

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



LA STORIA TORNA A PALAZZO CISTERNA

Innovazione in campo
con il piano
GraiesLab



Una Antenna Europa
anche a Leini



Museo
della civiltà rurale
a Bricherasio

Sommario



PRIMO PIANO

Con i Conti di Cremieu ricominciano le visite a Palazzo Cisterna.....	3
210 milioni di euro per attività produttive nei Comuni periferici.....	6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 23 settembre.....	8
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Soggetto aggregatore, un supporto alle piccole amministrazioni.....	12
Costituzione elenco telematico per operatori economici.....	13
Dal vicesindaco metropolitano Marocco un no alla trasformazione della linea ferroviaria Chivasso-Asti.....	14
Homeless, ancora analisi dopo la ricerca di Città metropolitana.....	15
Leini e l'Europa, un binomio di impegni reciproci.....	16

Aperte le iscrizioni all'InnovLab Camp.....	18
InnovLab lancia i Territori di valore.....	19
Alla Fiera Franca la nona Giornata delle minoranze linguistiche.....	21
Città metropolitane alla Settimana europea delle Regioni.....	24
Vivere e lavorare in montagna: diretta Fb con Enrico Camanni.....	25
Uno studio dell'Università di Torino sui rifiuti elettrici ed elettronici.....	28
Le abitudini dei consumatori sono cambiate con il Covid?.....	29
BIBLIOTECA	
Gli archivi "Canale Michelotti" e "Avogadro di Quaregna".....	30
EVENTI	
La storia della civiltà contadina a "Il Torchio" di Bricherasio.....	32

Centocinquanta anni di storia delle bande musicali delle valli pinerolesi.....	34
Organalia apre i concerti di ottobre a Pavone e Volpiano.....	37
Carema non rinuncia alla Festa dell'uva e del vino.....	38
A Pragelato protagonista il Plaisentif.....	39
Ultima domenica di apertura al Giardino botanico di Trana.....	40
A Usseglio si celebra l'antico rito della transumanza.....	41
Gran Premio Costa Azzurra all'Ippodromo Vinovo.....	46

TORINOSCIENZA

Assegnato il Premio nazionale GiovedìScienza 2020.....	48
Le iniziative dei Musei universitari e del Museo della frutta aspettando la Sharper Night.....	49

In copertina il gruppo storico "I Conti di Cremieu" - Foto di Lorenzo Carrus

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un monumento, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria chiese, piazze, monumenti è stata selezionata la fotografia di **Sergio Sivilia di Torino:**
"Gran balon, storico mercato di Torino"

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di venerdì 25 settembre 2020

Con i Conti di Cremieu ricominciano le visite a Palazzo Cisterna

Dopo la lunga e obbligata chiusura a causa dell'emergenza sanitaria in corso, sabato 19 settembre, la sede aulica della Città metropolitana ha finalmente potuto riaprire le sue porte a un pubblico che ha risposto con entusiasmo.

Con emozione palpabile e con ingressi contingentati e scaglionati per poter garantire un percorso in sicurezza, Palazzo Dal Pozzo della Cisterna ha raccontato ancora una volta la sua storia e le sue trasformazioni a partire dalla costruzione del nucleo originario del complesso risalente agli ultimi decenni del 1600 per arrivare alla trasformazione in palazzo istituzionale acquistato nel 1940 dalla Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, senza tralasciare la trasformazione in palazzo ducale in seguito al matrimonio tra Maria Vittoria ultima discendente della famiglia Dal Pozzo della Cisterna e Amedeo di Savoia Duca d'Aosta.

Dopo aver approfittato di questi lunghi mesi per approfondire ambienti, dettagli e curiosità del Palazzo attraverso la rubrica "Veniamo noi da voi" pubblicata qui ogni settimana, finalmente i visitatori hanno potuto nuovamente posare i propri occhi su stucchi dorati, soffitti a cassettoni, vetrate cattedrale e ripercorrere la storia di personaggi, famiglie e istituzioni che hanno abitato e ancora abitano questo luogo.

I CONTI DI CREMIEU

Insieme al tour è ripresa anche l'animazione da parte dei Gruppi storici che fanno parte dell'Albo, costituito dalla Provincia di Torino nel 2003. Sono stati i Conti di Cremieu di Venaria Reale ad accogliere e intrattenere il pubblico nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna, gruppo storico nato grazie all'impegno della Pro Loco Altessano nel 1998. I personaggi, realmente e storicamente esistiti, rappresentano

il gentiluomo Nicolao Henry di Cremieu, scudiero del Duca di Savoia Emanuele Filiberto che nel 1564 divenne Conte di Altessano Inferiore e la Sua corte. Il gruppo al gran completo consta di circa 25 elementi tutti in abiti del tardo '500 che partecipano regolarmente a rappresentazioni storiche, investiture e Carnevali.

*Denise Di Gianni
Anna Randone
Foto: Patrizia Gotti*



LE PROSSIME APERTURE

Palazzo Cisterna sarà nuovamente aperto per le visite guidate sabato 17 ottobre, sabato 21 novembre e sabato 19 dicembre con un ingresso alle 10 e uno alle 10.30, ma grazie all'entusiasmo con cui il pubblico ha risposto, i posti ancora a disposizione sono limitatissimi. Se siete interessati, vi consigliamo di contattare al più presto i nostri uffici per la prenotazione che è gratuita, ma obbligatoria.



PER INFO E PRENOTAZIONI:

URP@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT – 011.8612644 DAL LUN. A VEN. DALLE 9,30 ALLE 13

PER SAPERNE DI PIÙ SUL PALAZZO:

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2020/RACCONTI_PALAZZO_CISTERNA



Foto: Lorenzo Carrus



210 milioni di euro per attività produttive nei Comuni periferici

Il governo ha varato il decreto che ripartisce tra i Comuni italiani delle aree interne e montane 210 milioni di euro per il sostegno alle attività produttive dei territori. Sono ben 3.101 i Comuni, per un tota-



le di 4.171.667 abitanti coinvolti. I Comuni potranno utilizzare il contributo per sostenere economicamente piccole e medie imprese del proprio territorio, attraverso contributi a fondo perduto per spese di gestione, sostegni alla ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, innovazione e contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature, opere murarie e impiantistiche.

La necessità di finanziare i Comuni, e attraverso di loro le attività produttive delle aree interne, era stata più volte sollecitata dall'Uncem e dai Sindaci negli ultimi dieci anni. Per la definizione della platea dei Comuni

beneficiari è stato utilizzato il criterio della perifericità e della minore dimensione demografica. I Comuni possono utilizzare il contributo assegnato con il Dpcm firmato dal sottosegretario Fraccaro per azioni di so-



stegno economico in favore di piccole e micro imprese (anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da Covid-19) che svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei rispettivi territori dei Comuni o intraprendano nuove attività economiche in quei territori. Le attività devono essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese, non devono essere in stato di liquidazione o di fallimento e non devono essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo. Le azioni di sostegno economico possono comprendere l'erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione, iniziative

che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing online e di vendita a distanza. Alle imprese possono essere erogati contributi in conto capitale o a fondo perduto, per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Si tratta del più grande stanziamento di risorse per le attività economiche, commerciali e artigianali, delle aree interne e montane del Paese deliberato negli ultimi cinquant'anni, ha sottolineato con soddisfazione il presidente dell'Uncem, Marco Bussone. Le risorse messe a disposizione dal governo consentono di completare gli importanti stanziamenti nelle aree pilota della Strategia nazionale aree interne, che interessa attualmente oltre mille Comuni e deve essere resa strutturale, come già previsto nelle linee guida del Recovery Fund. Il governo ha riconosciuto concretamente che i piccoli commercianti e le imprese hanno nei territori un ruolo sociale oltre che economico.

Michele Fassinotti



Città metropolitana di Torino

I Comuni della Città metropolitana di Torino assegnatari dei contributi

Moncenisio, Ingria, Ribordone, Massello, Salza di Pinerolo, Valprato Soana, Balme, Noasca, Ceresole Reale, Groscavallo, Usseglio, Lemie, Claviere, Chiesanuova, Rorà, Prali, Alpette, Sauze di Cesana, Exilles, Cintano, San Ponso, Canischio, Frassinetto, Ronco Canavese, Collettero Castelnuovo, Traversella, Cinzano, Monastero di Lanzo, San Colombano Belmonte, Chialamberto, Mombello di Torino, Brosso, Castelnuovo Nigra, Brozolo, Levone, Ala di Stura, Fenestrelle, Pratiglione, Traves, Noalesa, Bobbio Pellice, Cantoira, Borgiallo, Giaglione, Pessinetto, Salbertrand, Perrero, Gravere, Montaldo Torinese, Prascorsano, Pertusio, Pragelato, Vallo Torinese, Rueglio, Meana di Susa, Mezzenile, Roure, Varisella, Angrogna, Venaus, Chiomonte, Sestriere, Cesana Torinese, Valgioie, San Giorio di Susa, Sparone, Viù, Valchiusa, Ceres, Vilar Pellice, Arignano, Sauze d'Oulx, Pavarolo, Germagnano, Villanova Canavese, Marentino, Verrua Savoia, Locana, Vauda Canavese, Sciolze, Oglianico, Coassolo Torinese, Barbania, Busano, Front, Rocca Canavese, Salassa, Pralormo, Cavagnolo, Rivara.

Resoconto della seduta a cura di Michele Fassinotti

DECADENZA DEL CONSIGLIERE METROPOLITANO MAURIZIO PIAZZA E SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI FACENTI PARTE DEL GRUPPO "CITTÀ DI CITTÀ"

Essendo esaurito l'elenco dei candidati eletti nel 2016 nella lista "Città di città", il Consiglio ha preso atto dell'impossibilità di procedere alla surroga del consigliere Piazza e della richiesta del centrosinistra di sostituire alcuni membri del gruppo nelle Commissioni. La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

TERZA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La deliberazione, come ricordato dalla sindaca metropolitana Chiara Appendino, era già stata discussa il 16 settembre dalla I Commissione consiliare e ha sostanzialmente aggiornato il programma triennale delle opere, in particolare per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Una precedente variazione, adottata nel mese di luglio, aveva recepito nel sistema contabile uno stanziamento di 3 milioni di euro da parte del Miur per interventi urgenti necessari per l'avvio dell'anno

scolastico 2020-2021. La deliberazione discussa e approvata all'unanimità dal Consiglio il 23 settembre comprende un elenco di 8 opere da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche e altri 26 interventi con importo stimato a base d'asta inferiore a 100.000 euro.

RATIFICA DEL DECRETO DELLA SINDACA METROPOLITANA SULLA QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

La deliberazione riguarda l'erogazione di finanziamenti statali per 960.000 euro per adeguamenti ai plessi scolastici e un altro finanziamento di 300.000 euro per l'affitto di spazi scolastici. Il consigliere Carena ha ricordato che, in sede di approvazione del Dup e del Bilancio, il Consiglio si era preso l'impegno a valutare insieme le esigenze del territorio. A giudizio di Carena, nell'attuale fase si aprono possibilità legislative ed economiche e una fase culturale e sociale in cui i territori montani e rurali possono assumere una crescente importanza. Tali territori hanno l'esigenza di poter disporre di nuovi collegamenti fisici e di adeguate connessioni telematiche. Secondo Carena, territori che prima erano di serie B faranno parte in futuro di un sistema metropolitano policentrico. Ecco perché, a giudizio dell'esponente della lista "Città di città", occorre un ragionamento sull'applicazione degli avanzi di gestione, proprio per dare un segnale ai territori. Secondo la sindaca Chiara Appendino i temi da affrontare sono molti e si è già avviato un percorso condiviso,



che dovrà proseguire nell'ambito dei lavori della competente Commissione consiliare. Inoltre si dovrà avviare un confronto sulla destinazione della quota di avanzo libero ancora da allocare e sul come spendere le risorse derivanti dall'alienazione delle quote societarie della Sitaf. Secondo il consigliere Dimitri De Vita - delegato allo sviluppo montano, alle relazioni e progetti europei e internazionali, alla pianificazione strategica, allo sviluppo economico, alle attività produttive, ai trasporti e alla formazione professionale - si impone in tempi brevi una valutazione sulla possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione dal Recovery Fund dell'Unione europea. Occorrerà avere impegni di spesa già predisposti nel momento in cui le risorse verranno messe a bando. De Vita ha ricordato che l'attuale amministrazione ha presentato al Governo nazionale richieste di risorse per 200 milioni e ha convenuto sul fatto che la vendita della par-

tecipazione nella Sitaf ha messo a disposizione risorse importanti. Le indicazioni sulle priorità raccolte nei territori devono essere seguite da valutazioni tecniche. Il Consigliere delegato ha sottolineato il fatto che la Città metropolitana non può rimanere fuori da settori strategici come l'energia e lo sviluppo smart. Il consigliere Mauro Carena ha ribadito a sua volta che la Città metropolitana deve partecipare a tutti i tavoli in cui si compiono scelte strategiche per il territorio e che occorre utilizzare prima possibile i fondi dell'avanzo di amministrazione ancora fermi, decidendo entro l'anno come applicare l'avanzo stesso, a seguito di un confronto con i rappresentanti delle Zone omogenee. Il consigliere delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco ha ricordato la mole di investimenti prevista nel 2020 e la necessità di programmare investimenti gestibili e compatibili con le incertezze che gravano sul Bilancio 2021. Bianco ha assicurato

che sta proseguendo il confronto con la Regione Piemonte sulle opere pubbliche da considerare prioritarie. Per il capogruppo della lista "Città di città", Roberto Montà, se ci sono disponibili e spendibili risorse dell'avanzo si devono subito programmare gli investimenti e impegnare le risorse. Se non sarà possibile programmare le opere e impegnare tutte le risorse entro il mese di novembre, occorrerà fissare le priorità, sia per l'immediato che per il 2021. Il gruppo di centrosinistra ritiene che le prossime settimane saranno decisive per la programmazione degli investimenti e il recupero di un'interlocuzione con i territori. Il consigliere delegato De Vita ha ricordato che occorre comunque una valutazione sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio, senza escludere l'eventualità di assegnare contributi diretti ai Comuni che necessitano di far partire opere pubbliche attese da tempo. È chiaro che il Piano strategico di cui la Città metropolitana si



sta dotando presuppone l'utilizzo delle risorse del fondo Next Generation Eu, ma se un ente come la Città metropolitana non dispone di progetti cantierabili in tempi brevi le opere non possono essere realizzate. La sindaca Appendino ha a sua volta ricordato che, in materia di attrazione e utilizzo delle risorse del Recovery Fund, i comuni e le città metropolitane stanno seguendo le linee guida fissate dall'Anci. È però complicato conciliare la capacità di spendere tempestivamente i fondi e il carattere strutturale di interventi molto complessi da impostare e realizzare. Appendino ha citato ad esempio la linea 2 della

metropolitana e l'esigenza che serva comuni della cintura nord-est del capoluogo subalpino. La Sindaca ha ricordato che, stante il poco tempo a disposizione per preparare elenchi di opere da finanziare, la scelta dell'attuale amministrazione metropolitana è stata quella di puntare sull'edilizia scolastica, confrontandosi con i territori. Ha inoltre fatto presente che occorre distinguere la partita del Piano strategico e del Recovery Fund da quella della destinazione dell'avanzo di amministrazione. A partire dall'inizio di ottobre, le Zone omogenee saranno comunque coinvolte nei ragionamenti sul

Piano strategico e sul fondo europeo per il superamento delle conseguenze dell'emergenza Covid-19. Da parte sua, l'Anci ha chiesto il rifinanziamento del bando periferie nell'ambito del Recovery Fund, per interventi sul sistema scolastico, per la digitalizzazione e l'innovazione nelle attività produttive, la promozione della green economy e della coesione sociale, ecc. Le tempistiche per ottenere risorse a sostegno di opere importanti sono ristrette, anche perché ci sono tempi tecnici non comprimibili e la necessità di confrontarsi con i territori. La deliberazione è stata approvata all'unanimità.



**INTERVENTO DI SOMMA
URGENZA SULLA STRADA
PROVINCIALE 41 DI AGLIÈ
PER IL RIPRISTINO DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA
DELLA CARREGGIATA AL
KM 1+850 NEL COMUNE DI
FELETTO, CON SOSTITUZIONE
DI UN GIUNTO STRADALE IN
GOMMA ARMATA**

La deliberazione è stata brevemente illustrata dal consigliere delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco ed è stata approvata all'unanimità.

**ACQUISIZIONE DI UN
TERRENO OCCUPATO
PER LA REALIZZAZIONE
DELL'ALLARGAMENTO DELLA
STRADA PROVINCIALE 181 NEL
COMUNE DI LA CASSA**

La deliberazione è stata brevemente illustrata dal consigliere delegato Fabio Bianco ed è stata approvata all'unanimità con un emendamento tecnico.

**CONVENZIONE TRA LA CITTÀ
METROPOLITANA DI TORINO
E LA CITTÀ DI TORINO PER LA
DEFINIZIONE DEI RAPPORTI
PATRIMONIALI IN MATERIA
DI EDILIZIA SCOLASTICA;
APPROVAZIONE DEL
PROTOCOLLO D'INTESA**

La convenzione, come ha spiegato il consigliere delegato Fabio Bianco, regola le modalità di manutenzione di plessi scolastici o di frazioni di essi gestiti dalla Città metropolitana ma non ancora di proprietà dell'Ente. Il capogruppo della lista "Città di città", Roberto Montà, ha chiesto un aggiornamento sui rapporti di proprietà e sugli accordi con la Città di Torino per il riparto dei costi derivanti dagli interventi di manutenzione. Il consigliere della lista "Città di città" Mauro Carena ha annunciato la sua astensione, dal momento

che, a suo giudizio, la convenzione non specifica nel dettaglio la ripartizione degli oneri per la manutenzione. Il segretario generale Alberto Bignone ha spiegato che la delibera riguarda una convenzione programmatica, che non scende nei dettagli di una gestione che è di tipo "condominiale". Per consentire una suddivisione corretta degli oneri, a giudizio del dottor Bignone, occorrerebbe una definizione delle quote millesimali spettanti alla Città di Torino e alla Città metropolitana. La sindaca Appendino ha ribadito che la deliberazione non assegna deleghe in bianco ma affronta una situazione in cui la Città metropolitana si è accollata oneri di manutenzione a partire dagli anni '90: una situazione che deve essere chiara e definita dal punto di vista tecnico. La deliberazione è stata approvata con 6 voti favorevoli e 6 astenuti.

**ADEGUAMENTO NORMATIVO
E MESSA IN SICUREZZA DEI
SOLAI DI EDIFICI SCOLASTICI IN
TORINO: I.P.S.I.A. PLANA, I.I.S.
SANTORRE DI SANTAROSA,
I.I.S. SOMMEILLER, LICEO
SCIENTIFICO GALILEO
FERRARIS. APPROVAZIONE
DELL'ATTO UNILATERALE
D'OBBLIGO E DELL'ATTO DI
VINCOLO AD USO SCOLASTICO**

La delibera, brevemente illustrata dal consigliere Bianco, è stata approvata all'unanimità.

**DISMISSIONE DEL VECCHIO
TRACCIATO DELLA
STRADA PROVINCIALE
34-DIRAMAZIONE PER LEVONE**

La deliberazione, brevemente illustrata dal consigliere Bianco, è stata approvata all'unanimità.



Soggetto aggregatore, un supporto alle piccole amministrazioni

Più facilità nell'acquisizione di beni e servizi

Il soggetto aggregatore è una centrale di committenza qualificata per l'acquisizione aggregata di beni e servizi per conto della pubblica amministrazione.

I soggetti aggregatori costituiscono lo strumento migliore per centralizzare gli acquisti, facendo in modo che, in relazione a determinate categorie merceologiche, vi siano poche e qualificate centrali di committenza autorizzate a farlo, razionalizzando gli acquisti e ottenendo così un reale risparmio, con vantaggi sia strategi-

ci che organizzativi, maggiore controllo amministrativo e della spesa, innovazione, più trasparenza e semplicità.

I soggetti aggregatori non sostituiscono completamente le stazioni appaltanti ma bandiscono gare all'interno di determinate categorie merceologiche e al di sopra di determinate soglie.

La Città metropolitana di Torino è iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori, ricoprendo un ruolo molto importante di supporto alle piccole pubbliche amministrazioni, determi-

nando la possibilità per tutti gli enti del territorio regionale di acquistare beni o servizi tramite gare aggregate che l'ente ha condotto.

Sono già state attivate diverse convenzioni per la fornitura di beni per la manutenzione delle strade, in particolare per acquistare conglomerato bituminoso freddo in sacchi tradizionale e prestazionale, segnaletica orizzontale e verticale.

Andrea Murru

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

**SOAGGETTO
AGGREGATORE**

PER VERIFICARE LE CONVENZIONI ATTIVE E LA MODALITÀ DI ADESIONE:

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SERVIZI/APPALTI/INIZIATIVA_SOAGGETTO_AGGREGATORE.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti/iniziativa_soggetto_aggregatore.shtml)

Costituzione elenco telematico per operatori economici

La Centrale unica appalti e contratti della Città metropolitana di Torino, ha pubblicato un avviso pubblico per la costituzione di un elenco telematico di operatori economici, per la categoria servizi professionali.

L'elenco sarà utile per l'attivazione delle procedure di affidamento completate dall'Amministrazione anche in qualità di Stazione unica appaltante (Sua) e potrà essere utilizzato in tutti i casi previsti dalle norme vigenti.

Gli operatori economici interessati possono registrarsi entro il 18 novembre 2020.

a.mu.

Home / Appalti e contratti

GARE AD EVIDENZA PUBBLICA

- Avviso pubblico di costituzione dell'Elenco telematico di operatori economici della Città Metropolitana di Torino ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. CATEGORIA SERVIZI PROFESSIONALI**
 Scadenza termine presentazione istanze di iscrizione: 18/11/2020

 - ✓ file non-certificato (pdf 859 KB)
 - ✓ file certificato con firma digitale (p7m 865 KB)
- AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I FORNITORI. REGISTRAZIONE ED ACCREDITAMENTO PIATTAFORMA TELEMATICA NET4MARKET**

 - ✓ file non-certificato (pdf 55 KB)
 - ✓ file certificato con firma digitale (p7m 58 KB)
- AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I FORNITORI. REGISTRAZIONE ED ACCREDITAMENTO PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL**

 - ✓ file non-certificato (pdf 54 KB)
 - ✓ file certificato con firma digitale (p7m 52 KB)

TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI SU

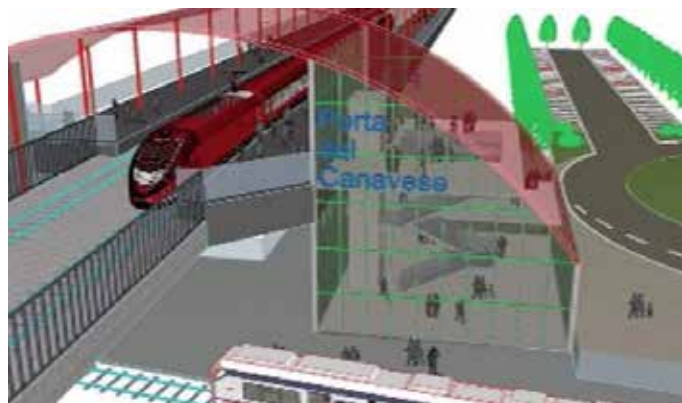
[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SERVIZI/APPALTI/GARE.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti/gare.shtml)

Dal vicesindaco metropolitano Marocco un no alla trasformazione della linea ferroviaria Chivasso-Asti

Il vicesindaco di Città metropolitana Marco Marocco è contrario al progetto di utilizzare il sedime ferroviario della Linea Chivasso-Asti per realizzare una pista ciclabile.

"Non comprendo" commenta Marocco "la volontà di far retrocedere definitivamente la ferrovia Chivasso-Asti cancellando il suo ruolo di trasporto pubblico su rotaia: si tratta di una infrastruttura importante che si inserisce perfettamente in un contesto più ampio del quale non si può non tenere conto. Con il potenziamento della linea Chivasso-Ivrea-Aosta e la realizzazione della Stazione dell'alta velocità Porta del Canavese e Monferrato, il Chivassese può diventare un importante snodo trasportistico interregionale. Da qualche anno i 51 chilometri di binari della tratta Chivasso-Asti non son utilizzati, ma il tratto resta al centro di progettualità importanti anche per il trasporto ferroviario".

Prosegue Marocco: "È necessario raccogliere elementi, partire dai dati e poi ragionare insieme: qui si sta facendo il percorso inverso. Compren-



do bene la situazione di esasperazione dovuta al degrado lungo la linea ferroviaria, un tema che deve essere affrontato e risolto".

Marocco precisa che insieme al Presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco si terrà presto un incontro con l'assessore al trasporto pubblico della regione Piemonte Gabusi anche su questa tematica.

Carla Gatti



Homeless, ancora analisi dopo la ricerca di Città metropolitana

Qualche anno fa la Città metropolitana di Torino aveva commissionato una indagine ricognitiva sulla realtà metropolitana degli homeless al di fuori del capoluogo. Erano stati censiti sul territorio 101 strutture tra dormitori, social housing, mense, centri d'ascolto per la distribuzione di beni di prima necessità e ambulatori sociali; 36 servizi sociali impegnati quotidianamente con utenza homeless; oltre 50 i Comuni interessati dal fenomeno e più di 30 quelli che concedono la residenza anagrafica in una via fittizia per permettere ai senza tetto l'accesso alle prestazioni sociali e sanitarie; 550 i senza dimora censiti. Lo studio aveva poi avuto un secondo step per conoscere più nel dettaglio il profilo di questi "invisibili" e anche le buone pratiche per affrontare il fenomeno: i risultati erano stati presentati in un convegno dall'autore dello studio, Cesare Bianciardi del Dipartimento di culture, politiche e società dell'Università degli studi di Torino, con la collaborazione di Roberta Franzin, Sabrina Grigolo, Ines Destefano, Sabina Tangerini, Lisa Di Mascolo. Bianciardi ha continuato le sue ricerche sul tema con un progetto di analisi del fenomeno delle povertà estreme sui territori periurbani mutuato dalle



ricerche condotte con la collaborazione e il finanziamento della Città metropolitana di Torino: ne parla in un interessante articolo pubblicato all'interno del numero di settembre della rivista Medicina delle dipendenze-Italian Journal of the Addictions (Mdd) organo ufficiale della Società italiana tossicodipendenze (Sitd).

La rivista è indicizzata Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) quale rivista scientifica sia per l'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) che per l'area 14 (Scienze politiche e sociali).

L'articolo "Gli invisibili e il Covid-19: gli effetti sanitari e sociali della pandemia sui cittadi-

ni più marginali e fragili. Il Progetto Io R-esisto in strada a Torino" è stato redatto da Sabrina Anzillotti, Cesare Bianciardi e Silvia Quaglia. "I senza dimora costituiscono la fascia più fragile della popolazione italiana sotto ogni punto di vista: sociale, economico e sanitario" si legge tra l'altro nell'articolo. "Nella sola città di Torino, nel 2018 le richieste di accoglienza in strutture notturne sono state oltre 2000, ma contare i senza dimora è estremamente difficile poiché di tale popolazione fanno parte molte persone invisibili, non raggiunte da alcun servizio o in transito; ciò rende i senza dimora un insieme fortemente mutevole nel numero e nella composizione (uomini/donne, italiani/stranieri). Più difficile ancora è stimare con precisione il loro numero sui territori della provincia metropolitana, ove il fenomeno assume connotazioni estremamente diverse e variegate rispetto al grande centro urbano".

Questa parte fa riferimento proprio allo studio di Bianciardi con il sostegno di Città metropolitana di Torino del 2019). Proprio l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci ha mostrato quanto sia necessario agire per far sì che a non essere lasciati senza supporti siano proprio i più fragili.

Carla Gatti

Leini e l'Europa, un binomio di impegni reciproci

Nasce la nuova Antenna Europa in collaborazione con Città metropolitana

La Città metropolitana di Torino con il suo centro Europe Direct Torino ha promosso nel tempo l'apertura di numerosi punti informativi sull'Unione europea, denominati Antenna Europa. L'origine etimologica del termine antenna - quello a cui fece riferimento anche Guglielmo Marconi - è marinaresca e indica il lungo palo, trasverso rispetto all'albero, che sostiene in alto la vela quadra o latina: traslato nel linguaggio comune, indica però anche la capacità, la facoltà e soprattutto la

volontà di ascoltare e di udire. È quello che fanno i punti informativi sull'Unione europea, spesso situati nella sede degli sportelli al cittadino (Urp, Informagiovani, biblioteche...) di molti Comuni del territorio: a oggi le Antenne Europa sono una ventina e hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso all'informazione a livello locale e contribuire ad aumentare la visibilità dell'attività comunitaria a livello territoriale.

Sono veri e propri moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull'Unione

europea e, in costante collegamento con lo sportello centrale di Torino, garantiscono l'accoglienza e il servizio di risposta al cittadino a livello locale, sia per il livello base che per eventuali richieste di approfondimento su tematiche specifiche. Rappresentano anche un punto decentrato di distribuzione delle pubblicazioni informative prodotte dalla Commissione europea e partecipano alla programmazione delle iniziative di carattere informativo e di sensibilizzazione sul territorio.





Dopo Foglizzo, Settimo Torinese e Rivoli, oggi è stata presentata l'ultima attivata in ordine di tempo, quella del Comune di Leini: "Credo che sia un momento particolare nella vita sociale non solo italiana" dice il sindaco Renato Pittalis "nel quale vadano riaffermati i principi di solidarietà che l'Europa ha incarnato nella sua nascita. La necessità di Europa è forte, comincia ad essere avvertita anche dai cittadini e ci sembra opportuno rafforzare in questo momento i legami territoriali anche attraverso questo impegno diretto in collaborazione con Città metropolitana di Torino e il suo centro Europe Direct".

"Abbiamo voluto fortemente l'Antenna Europa sul nostro territorio" aggiunge il consigliere comunale delegato al progetto Claudio Coriasso "perché è in collegamento con l'Unione Europa per il tramite della Città metropolitana di Torino: ci aspettiamo e siamo sicuri che sarà così un avvi-

cinamento forte dei cittadini leinicesi all'Europa ed un avvicinamento dell'Europa a Leini in modo bidirezionale. L'Europa è la nostra casa, l'Amministrazione comunale di Leini ha l'europeismo tra i suoi valori fondanti da sempre e siamo molto fiduciosi che sia l'inizio di un'avventura con grandi benefici per la nostra città".

Nell'ultimo ventennio Leini ha avuto numerosi finanziamenti europei per una serie di importanti opere pubbliche: "Leini vanta una serie di importanti opere che hanno avuto la possibilità di vedere la luce in collaborazione con l'Europa, ma abbiamo altre necessità da sviluppare".



Le sintetizza Silvia Maffeo, tecnico del Comune di Leini: "Nel 2000 il Comune ha potuto avviare con fondi europei la riqualificazione di Villa Violante attuale sede della biblioteca comunale; un altro importante restauro conservativo anche nella parte esterna per l'edificio destinato al Centro anziani. Poi il completamento della pista ciclabile sul Banna Bendola e più di recente la riqualificazione dell'antica cascina Villa Chiosso recuperata come sede degli uffici comunali".

c.ga.

Aperte le iscrizioni all'InnovLab Camp Ottobre per giovani e impresa



Sono aperte fino al 4 ottobre le iscrizioni all'InnovLab Camp 2020, un'esperienza che offre ai giovani tra i 18 e i 25 anni la possibilità di progettare in modo professionale una nuova idea, definirne la strategia di marketing digitale e presentarla in maniera efficace davanti a un pubblico di imprenditori e manager.

Il progetto rientra nel piano integrato territoriale GraiesLab finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia, di cui la Città metropolitana di Torino è coordinatore.

Il primo modulo giovedì 15 e venerdì 16 ottobre, il secondo modulo giovedì 22 e venerdì 23 ottobre: le lezioni saranno online ed alterneranno momenti teorici e lavori in gruppo.

Sarà possibile esercitarsi su casi reali grazie alle visite, in piccoli gruppi, in aziende turistiche e agricole del Canavese e delle Valli di Lanzo nei sabati 17 e 24 ottobre.

Il corso si chiuderà con un pitch finale sabato 24 ottobre al pomeriggio.

È consigliata la partecipazione a tutto il percorso, ma è possibile anche iscriversi a un solo modulo.

Il premio per l'idea più interessante sarà una giornata di mentorship con un imprenditore che aiuterà il team ad approfondire la fattibilità del progetto e le potenzialità di investimento.

Per i partecipanti tutto è gratuito: ogni aspetto organizzativo è curato dai partner del progetto InnovLab.

Le attività formative sono coordinate da Piazza dei Mestieri, che da sempre si occupa di formazione e sviluppo del potenziale dei giovani.

c. ga.



InnovLab lancia i Territori di valore

Percorso di accompagnamento all'innovazione nei modelli di business

Prende il via Territori di valore, un percorso gratuito che accompagna le piccole e medie imprese ad approfondire nuove logiche attraverso la quale un'impresa crea, distribuisce e raccoglie valore. L'iniziativa, gratuita e finanziata nel quadro di attività del progetto InnovLab del Piano integrato territoriale Graies Lab, nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, prevede 5 incontri tematici a cui seguiranno 5 focus group di supporto alla modellizzazione di nuo-

ve idee progettuali. Al termine degli incontri, gli interessati potranno richiedere consulenze individuali per approfondire un nuovo modello di business.

Il primo appuntamento è mercoledì 30 settembre: si parlerà di "Economia circolare e le opportunità d'innovazione" per progettare economie integrate anche mediante iniziative di rete.

Il percorso è rivolto in particolare a imprese, amministratori e soggetti economici dei territori del Piter: le aree montane e rurali delle Valli di Lanzo, del Canavese e dell'Eporediese e del Dipartimento della Savoia. Il percorso Territori di valore è realizzato da Cna Torino, Università di Pisa, 2I3T-Incubatore imprese dell'Università di Torino.

Alessandra Vindrola



Territori di valore

AZIONI A SUPPORTO DELL'EVOLUZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Ai territori servono modelli e soluzioni tecnico-economiche per rispondere alle sfide in atto e assicurare futuro e prosperità alle imprese e comunità locali. Occorre ripensare e identificare i valori economici, ambientali e sociali più idonei a promuovere la vitalità e il benessere di ogni ambito territoriale.

Non perdere l'occasione, dai valore alla tua impresa e al tuo territorio!

1

INCONTRI TEMATICI
Seminari per inquadrare i principali temi di sviluppo

2

MODELLAZIONE
Focus Group e Business Model Canvas per dare forma e concretezza agli spunti progettuali

3

CONSULENZA INDIVIDUALE
Un tutor per sviluppare il percorso di innovazione della tua impresa

L'iniziativa è gratuita e finanziata nel quadro di attività del progetto InnovLab del Piano Integrato Territoriale GRAIES Lab (grai.es.eu), nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA. Il PITER GRAIES Lab interessa le aree montane e rurali delle Valli di Lanzo, del Canavese e dell'Eporediese e del Dipartimento della Savoia. L'obiettivo di InnovLab è rendere competitivo e sostenibile il sistema delle micro e piccole imprese del territorio PITER, promuovendo l'imprenditorialità nelle nuove generazioni, l'innovazione nei modelli di business delle imprese e la loro trasformazione digitale.




1 INCONTRI TEMATICI

Gli incontri, organizzati in collaborazione con **CNA Torino**, partono dall'inquadramento generale dei diversi temi, per poi approfondirli attraverso case history e testimonianze di esperti. I partecipanti agli incontri tematici potranno infine decidere se partecipare alle fasi successive di modellizzazione economica e consulenza individuale.

Per informazioni scrivere a innovlab@cna-to.it



2 MODELLAZIONE

Dopo ognuno dei 5 incontri tematici, InnovLab propone alle aziende interessate di prendere parte a un **secondo incontro** (della durata di **3 ore**) coordinato dall'**Università di Pisa**.

Grazie alla metodologia del **Living lab** (gruppo attivo di persone che si confronta su specifiche scelte relative ai singoli temi) e allo strumento del **Business Model Canvas**, le aziende partecipanti sono in grado di valutare sia le implicazioni delle attività innovative in termini di clienti, messaggi, strumenti di comunicazione e creazione di valore, sia le ricadute sulle risorse chiave, i costi aziendali e i partner di progetto.

Per prenotarsi scrivere a roberta.moruzza@unipi.it o segnalare l'interesse nel corso degli incontri tematici. Gli incontri saranno svolti in presenza o, in caso di difficoltà legate al Covid, a distanza.



3 CONSULENZA PERSONALIZZATA

Dopo gli incontri tematici e di modellizzazione, InnovLab propone un ulteriore percorso volto a favorire lo sviluppo dei nuovi progetti digitali. L'attività è svolta in collaborazione con i **tutor dell'incubatore dell'Università di Torino 2I3T**, che supportano ogni impresa attraverso un **programma individuale di 10 ore**. Tra i temi affrontati: innovazione digitale, business model, strategie per la sostenibilità economica ed ambientale, modalità di implementazione e testing.

Per prenotarsi scrivere a innovlab@2i3t.it. Durante l'incontro di kick off tutor e imprenditore definiscono congiuntamente le modalità di accompagnamento, l'impegno effettivo e la calendarizzazione degli appuntamenti.



CALENDARIO DEGLI INCONTRI TEMATICI

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE | LANZO
Economia circolare
Opportunità d'innovazione, per progettare economie integrate anche mediante iniziative di rete

LUNEDÌ 12 OTTOBRE | LANZO
Sostenibilità ambientale
Processi turistici, agroalimentari nella produzione primaria per ridurre l'impronta ecologica di prodotti e servizi


MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE | RIVARA
Servizi ecosistemici
Prospettive green per le aziende della filiera turistica e agroalimentare di qualità

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE | RIVARA
Innovazione sociale e cibo civile
Ripensamento delle reti e delle relazioni di comunità attraverso la valorizzazione delle filiere turistiche e agroalimentari di qualità nell'era post Covid

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE | RIVARA
Piattaforme Digitali
A supporto dell'innovazione dei sistemi di business nel campo dell'accoglienza turistica e nell'agroalimentare di qualità

Gli incontri si terranno a Lanzo nei locali dell'Unione Montana Valli di Lanzo Gerarda e Gastorone - Via Monte Angiolino 6 e a Rivara presso le Serre di parco Oglioni - GAL Valli del Canavese - Via Circonvallazione 9. Sarà possibile seguire gli incontri anche in modalità online. (registrandosi si riceverà il link e le istruzioni di partecipazione).

ISCRIVITI



IL PROGETTO INNOVLAB

InnovLab ha l'obiettivo di rendere competitivo e sostenibile il sistema delle micro e piccole imprese del territorio del Piter Graies Lab, promuovendo l'imprenditorialità nelle nuove generazioni, l'innovazione nei modelli di business delle imprese e la loro trasformazione digitale.

I partner del progetto InnovLab sono Camera di commercio di Torino, GAL Valli del Canavese e Coldiretti federazione provinciale di Torino con Avant Pays Savoyard e Communauté de Communes Coeur de Savoie.

526° edizione
della Fiera Franca
del Grand
Escarton



9° GIORNATA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE OCCITANA, FRANCOPROVENZALE, FRANCESE

SABATO 3 OTTOBRE 2020
AUDITORIUM – IISS DES AMBROIS
OULX

Oulx, Autumn Afternoon - Foto di Gabriele tratta dal gruppo Flickr "La città metropolitana di Torino vista da voi"

 TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



INCONTRO CON GLI STUDENTI

Ore 10 - **12 Canti per 12 Lingue**

Lo spettacolo è **un omaggio alle minoranze linguistiche storiche in Italia**, tutelate dalla legge 482 del 1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".

Una creazione che unisce musica, canto, recital e multimedialità. Dario Anghilante, voce narrante - Paola Bertello, voce - Flavio Giacchero, clarinetto basso, sax soprano, cornamuse - Luca Pellegrino, voce, fisarmonica, ghironda - Marzia Rey, voce, violino.

POMERIGGIO CULTURALE

Ore 15,30 - **Saluto delle autorità**

CREAR AL PAIS a cura di Matteo Rivoira, Università degli Studi di Torino

Transumare Video-poesia di Andrea Fantino, testo di Roland Pecout, voce recitante Dario Anghilante

Moun paï, ma lënga, ma gen Riccardo Colturi - Un corto documentario di Andrea Fantino dedicato al poeta Riccardo Colturi di Fenils

Brics presentazione del libro di poesie di Luca Poetto

Linhas de temps presentazione del libro di poesie di Daniele Dalmasso

Le lingue minoritarie e i social campagna di sensibilizzazione sul Covid-19 (già realizzata) e lancio della campagna sulla biodiversità

Ore 21 - **12 Canti per 12 Lingue** con Dario Anghilante, voce narrante - Paola Bertello, voce - Flavio Giacchero, clarinetto basso, sax soprano, cornamuse - Luca Pellegrino, voce, fisarmonica, ghironda - Marzia Rey, voce, violino



 REGIONE
PIEMONTE

Info: Francesca Bussolotti 3495011187, Agnes Dijaux 3284730692
chambradoc@chambradoc.it - www.chambradoc.it

Progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino, realizzato dalla Chamba d'Oc, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla legge 482/99, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", coordinato dalla Regione Piemonte.

Alla Fiera Franca la nona Giornata delle minoranze linguistiche

Si terrà sabato 3 ottobre a Oulx, nell'Auditorium dell'istituto scolastico Des Ambrois, la nona Giornata delle minoranze linguistiche storiche occitana, francoprovenzale e francese, nella cornice della 526^a edizione della Fiera franca del Grand Escarton.

L'evento si aprirà alle 10 con un incontro rivolto agli studenti, a cui sarà presentato lo spettacolo musicale "Dodici canti per dodici lingue", una creazione che unisce musica, canto, recital e multimedialità raccogliendo tutte le minoranze linguistiche storiche italiane in un solo spettacolo e che è portato in scena da Dario Anghilante, Paola Bertello, Flavio Giacchero, Luca Pellegrino e Marzia Rey. "Dodici canti" avrà anche il compito di concludere la giornata, tornando in scena alle 21. La giornata proseguirà con svariate attività culturali al pomeriggio. Il ricco programma offre al pubblico:

"Crear al Pais", a cura di Matteo Rivoira, Università degli studi di Torino;

"Transumare", video-poesia di Andrea Fantino, testo di Roland Pecout, voce recitante Dario Anghilante;

"Moun paî, ma lënga, ma gen: Riccardo Colturi", un corto documentario di Andrea Fantino dedicato al poeta Riccardo Colturi di Fenils;

"Brics", presentazione del libro di poesie di Luca Poetto;

"Linhas de temps", presentazione del libro di poesie di Daniele Dalmasso.

Il pomeriggio si concluderà con un incontro dedicato a "Le lingue minoritarie e i social", in cui si parlerà della campagna di sensibilizzazione sul Covid-19 realizzata durante le settimane di lockdown e sarà lanciata la nuova campagna sulla biodiversità.

La nona Giornata delle minoranze linguistiche storiche è un'occasione per fare il punto sulla realizzazione degli obiettivi della legge 482 del 1999, che ha permesso di fare molto per la tutela e la valorizzazione delle lingue madri, anche grazie all'impegno di chi quotidianamente si adopera sul territorio per la sua attuazione, ma che

presenta ancora molti aspetti da realizzare. Ma anche, più nel dettaglio, per parlare del progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e realizzato dalla Chambra d'Oc nell'ambito della legge 482, e del grande lavoro quotidiano compiuto sul territorio per la difesa e la diffusione delle lingue minoritarie in particolare dagli addetti agli sportelli linguistici: un gruppo strutturato, al cui interno molti sono i giovani, che opera in loco dai tempi delle Olimpiadi in collaborazione con Chambra d'Oc e la Città metropolitana, capofila del progetto sulle lingue madri che coinvolge una quarantina di Comuni: traduzioni per enti, istituzioni e privati, corsi di francese e francoprovenzale per amministratori pubblici e cittadini interessati, attività culturali varie.



Cesare Bellocchio



526° edicion
de la Fiera Franca
dal Grand
Escarton



9° JORNADA DE LAS MINORANÇAS LINGUÍSTICAS ESTÒRICAS OCCITANA, FRANCOPROVENÇALA, FRANCESA

SANDE 3 D'OTOBRE 2020
**AUDITORIUM – IISS DES AMBROIS
OLS**

Ols, après-metzjorn d'auton – Fotografia de Gabriele tiraa dal grop Flickr "La Città metropolitana di Torino vista da voi"



ENCÒNTRE ABO LHI ESTUDENTS

10h - **12 Chants per 12 Lengas**

L'espectacle es un omatge a las minoranças linguísticas istòricas en Itàlia, tutelaas da la lei 482 del 1999 "Nòrmas en matèria de tutèla de las minoranças linguísticas estòricas".

Una creacion que jonh la música, lo chant, la recitacion e la multimedialitat.

Dario Anghilante, vòutz narranta - Paola Bertello, vòutz - Flavio Giacchero, clarinet bas, sax sobran, cornamusas - Luca Pellegrino, vòutz, armòni, viola - Marzia Rey, vòutz, violon.

APRÈS-METZJORN CULTURAL

15h30 - **Salut de las autorits**

CREAR AL PAIS a cura de Matteo Rivoira, Universitat de lhi Estudis de Turin

Transumare Video-poesia de Andrea Fantino, tèxt de Roland Pecout, vòutz recitanta de Dario Anghilante

Moun paï, ma lènga, ma gen Riccardo Colturi - Un cort documentari de Andrea Fantino dedicat al poèta Riccardo Colturi de Fenils

Brics presentacion dal libre de poesias de Luca Poetto

Linhas de temps presentacion dal libre de poesias de Daniele Dalmasso

Las lengas minoritàrias e lhi social campanha de sensibilizacion sal covid-19 9 (já realizaa) e lançament de la campanha sus la biodiversitat

21h - **12 Chants per 12 Lengas** abo Dario Anghilante, vòutz narranta - Paola Bertello, vòutz - Flavio Giacchero, clarinet bas, sax sobran, cornamusas - Luca Pellegrino, vòutz, armòni, viola - Marzia Rey, vòutz, violon



REGIONE
PIEMONTE

Info: Francesca Bussolotti 3495011187, Agnes Dijaux 3284730692
chambradoc@chambradoc.it - www.chambradoc.it

Projèct promogut da la Città Metropolitana di Torino, realizat da la Chambrà d'òc, finançat da la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dins lo programa de lhi intervents prevists da la lei 482/99, "Normas en matèria de tutèla de las minoranças linguísticas istòricas", coordinat da la Region Piemont.

526° Edition
Fiera Franca
du Grand
Escarton



9° JOURNÉE DES MINORITÉS LINGUISTIQUES HISTORIQUES OCCITAN, FRANÇOPROVENÇAL, FRANÇAIS

SAMEDI 3 OCTOBRE 2020
AUDITORIUM – LYCEE DES AMBROIS
OULX

Oulx, Autumn Afternoon - Foto di Gabriele tratta dal gruppo Flickr "La città metropolitana di Torino vista da voi"

 **TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino



RENCONTRE AVEC LES ELEVES

10h - 12 Chants pour 12 langues

Le spectacle est un hommage aux minorités linguistiques historiques en Italie, protégées par la loi 482 de 1999

"Normes en matière de tutelle des minorités linguistiques historiques"

Une création qui unit la musique, le chant, spectacle et multimédias.

Dario Anghilante, voix du narrateur - Paola Bertello, voix - Flavio Giacchero, clarinette basse, sax soprano, cornemuse - Luca Pellegrino, voix, harmonica, vielle à roue - Marzia Rey, voix, violon.

APRES-MIDI CULTUREL

15h30 Salutations des autorités

CREAR AL PAIS *présenté par Matteo Rivoira, Université de Torino*

La transhumance *Vidéo-poésie de Andrea Fantino, texte de Roland Pecout, voix du narrateur Dario Anghilante*

Moun paï, ma lènga, ma gen *Un court documentaire de Andrea Fantino dédié au poète Riccardo Colturi de Fenils*

Brics *présentation du livre de poésies de Luca Poetto*

Linhas de temps *présentation du livre de poésies de Daniele Dalmasso*

Les langues minoritaires et les réseaux sociaux *campagne de sensibilisation sur le Covid-19 (déjà clôturée) et lancement de la campagne sur la biodiversité*

21h - 12 Chants pour 12 langues *avec Dario Anghilante, voix du narrateur - Paola Bertello, voix - Flavio Giacchero, clarinette basse, sax soprano, cornemuse - Luca Pellegrino, voix, harmonica, vielle à roue - Marzia Rey, voix, violon*



 **REGIONE
PIEMONTE**

Infos: Francesca Bussolotti 349501187, Agnes Dijaux 3284730692
chambradoc@chambradoc.it - www.chambradoc.it

Projet promu par la Città Metropolitana di Torino, réalisé par la Chambrà d'Òc, financé par le Président du Conseil des Ministres dans le cadre des programmes d'interventions prévus par la loi 482/99 : "Normes et tutelle des minorités linguistiques historiques", coordonné par la Regione Piemonte.

Città metropolitane alla Settimana europea delle Regioni

Dibattito virtuale sull'impatto del Covid-19 fra autorità locali

La Città metropolitana di Torino partecipa il prossimo 13 ottobre (ore 9.30/11.30) al dibattito online sul tema del futuro delle politiche di coesione e il ruolo delle autorità locali a partire dall'impatto causato dal Covid-19.

Con l'Autorità metropolitana di Lione, l'Area metropolitana di Barcellona, l'Area metropolitana di Lisbona, il Comune di Brno, il Comune di Sintra, la Regione Sicilia, l'Euroregione North West City Region (Derry City, Comune di Strabane e Contea di Donegal) ci si confronterà sul tema dell'impatto

18th EUROPEAN WEEK of REGIONS and CITIES

05-09 OCTOBER 2020 12-16 OCTOBER 2020 19-22 OCTOBER 2020

della crisi del Covid-19 che ha dato origine a nuove sfide, aggravato quelle già esistenti ma ha anche evidenziato il ruolo essenziale delle città, delle autorità metropolitane e delle regioni nell'erogazione dei servizi pubblici il più vicino possibile ai cittadini.

L'obiettivo è di presentare le misure di emergenza adottate a livello locale e il sostegno fornito dall'Unione europea attraverso la politica di coesione. Guardando al futuro, è evidente che le

autorità locali debbano svolgere un ruolo crescente nel prossimo periodo di programmazione.

In particolare, si affronterà il tema della scala metropolitana e delle sue specificità e potenzialità in termini di governance dei fondi europei grazie al fatto che i partner sono coinvolti nello studio Espon-Metro e fanno parte della rete delle autorità metropolitane europee.

Infine, sarà discussa la necessità di coinvolgere le città, le autorità metropolitane e le regioni in tutte le fasi dell'attuazione dello European Green Deal e del recovery plan.

c.g.a.

VIRTUAL SESSION
13 OCTOBER 2020
9.30 - 11.00 AM

**COVID19 AND FUTURE COHESION POLICY:
THE ROLE OF LOCAL AUTHORITIES**

GRAND LYON
la métropole

AMB : Àrea Metropolitana de Barcelona

B | R | N | O |

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

25 ANOS

SINTRA | Um lugar que é novo.

REGIONE SICILIA

North West City Region
Chairman: Sharon & Chairman in Strabane
Derry City & Strabane District Council

In partnership with

ESPON

Co-financed by the European Regional Development Fund

Support Policy Making with Territorial Evidence

EURO CITIES

REGIONS & CITIES

18th EUROPEAN WEEK of REGIONS and CITIES

RESTART

PER ISCRIVERSI (ENTRO IL 27 SETTEMBRE) E SEGUIRE IL DIBATTITO:
[HTTPS://EUROPA.EU/REGIONS-AND-CITIES/PROGRAMME/SESSIONS/1587](https://europa.eu/regions-and-cities/programme/sessions/1587)

Vivere e lavorare in montagna: diretta Fb con Enrico Camanni

Si è parlato di “Vivere e lavorare in montagna” nella diretta Facebook con il giornalista e scrittore Enrico Camanni che si è tenuta martedì 22 settembre. L'argomento è di stretta attualità, visto l'interesse suscitato nei mesi scorsi dall'istituzione dello sportello di consulenza gratuita “Vivere e lavorare in montagna”, che la Città metropolitana ha dedicato a chi immagina per sé e per la propria famiglia una vita di lavoro nelle Terre Alte. Lo sportello ha iniziato ufficialmente la sua attività il 23 luglio e propone agli utenti un percorso di mentorship, networking e matching finalizzato a costruire percorsi di inserimento sociale, lavo-



rativo e/o imprenditoriale di nuovi abitanti permanenti nei comuni delle vallate alpine. Il servizio è attivabile compilando il questionario pubblicato sul sito della Città metropolitana.

LA MONTAGNA PROTAGONISTA DI UN'ECONOMIA E DI UNA SOCIETÀ IN RAPIDA EVOLUZIONE

Chiamato in causa dai responsabili del centro per l'innovazione sociale SocialFare che hanno organizzato l'incontro



in diretta su Facebook, Enrico Camanni ha sottolineato che, in una situazione sociale ed economica già in rapida evoluzione, l'emergenza Covid-19 ha accelerato alcune tendenze, come la ricerca da parte di molte persone di una ricollocazione della propria vita personale e lavorativa nelle Terre Alte. La condizione di montanaro, a giudizio di Camanni, sarà sempre meno subita quasi come una condanna e sempre più scelta come elemento fondamentale di un progetto esistenziale. Anche perché i cambiamenti climatici in atto stanno mutando il rapporto città-montagna, a vantaggio di vallate che costituiscono una valida alternativa ad aree urbane in cui la qualità ambientale è in costante peggioramento. La montagna sta cambiando e cambierà dal punto di vista sociale e inevitabilmente anche dal punto di vista economico. Ad esempio, il settore turistico sarà sempre meno legato alla stagione invernale

e sempre più a quella estiva (il post-lockdown insegna). L'offerta destagionalizzata dovrà essere in grado di attrarre visitatori e villeggianti 12 mesi l'anno. Cambia il clima e, di conseguenza, la montagna in cui si insedieranno coloro che avranno la voglia e il coraggio di scommettere sulle vallate sarà molto diversa da quella, da un lato spopolata e dall'altro cementificata, che abbiamo conosciuto a partire dagli anni '50. Sarà una montagna a misura d'uomo e di famiglia, vissuta e curata con grande attenzione alle ricadute ambientali delle attività umane.

Chi vivrà o andrà a vivere in montagna punterà sul recupero di mestieri tradizionali in chiave moderna, sulla possibilità di promuovere i territori e i loro prodotti tradizionali grazie alle tecnologie più innovative, in primis quelle della comunicazione. L'agricoltura sarà sempre meno intensiva e sempre più attenta alla qualità dei prodotti. Il turismo sarà

sempre meno di massa e sempre più "spalmato" nel tempo e nello spazio, per non saturare gli ambienti naturali. Il turismo del XXI secolo non potrà prescindere da un nuovo rapporto e da una nuova alleanza tra cittadini e montanari, dal confronto tra chi vive in città e ricerca autenticità e ambiente e chi quell'ambiente lo vive e lo difende tutti i giorni.

L'innovazione e la tecnologia saranno decisivi, perché, come ha sottolineato Enrico Camanni, in montagna si possono già oggi produrre informazione e cultura, scrivere e diffondere giornali online e libri, fare ricerca scientifica e portare avanti attività un tempo considerate esclusivamente urbane. Ma occorrono adeguate connessioni Internet, perché il digital divide è la "palla al piede" che frena il decollo sociale ed economico di molte vallate. Si può ripopolare la bassa e media montagna, che hanno perso insediamenti industriali ormai superati, ma superare il




SPECIALI

Il servizio di consulenza gratuita è attivo fino al mese di dicembre 2020 su iniziativa della Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con il Dipartimento CPS dell'Università di Torino e con SocialFare.

Ulteriori info: www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/vivere_in_montagna



digital divide è la scommessa decisiva dei prossimi anni, per far crescere imprese e servizi innovativi e di elevata qualità. Attenzione, però: secondo Camanni non tutti i luoghi e non tutti i territori sono ripopolabili. Alcuni lo sono solo nelle stagioni turistiche invernale ed estiva, mentre altri è giusto che vengano rinaturalizzati in modo intelligente, garantendo polmoni verdi che assicurano servizi ecosistemici importantissimi come l'ossigeno atmosferico, la fissazione della CO₂, la regimazione delle acque e la difesa dei versanti. Non è ipotizzabile e non sarebbe neanche sostenibile una fuga in massa verso la montagna. Quello che è realizzabile e auspicabile, secondo Camanni e secondo molti osservatori, è un più equilibrato rapporto di osmosi tra città e vallate alpine: un rapporto che può essere parte integrante ed essenziale della vita di tutti noi, cittadini

o montanari, turisti o villeggianti, sportivi o amanti della natura, famiglie o singoli.

COSA CERCANO E COSA CHIEDONO GLI UTENTI DI "VIVERE E LAVORARE IN MONTAGNA"

Nel corso della diretta Facebook del 22 settembre sono stati presentati le modalità di funzionamento e i primi dati sull'accesso degli utenti allo sportello "Vivere e lavorare in montagna", istituito dalla Città metropolitana con la collaborazione del Dipartimento di culture, politica e società dell'Università degli studi di Torino e del centro per l'innovazione sociale SocialFare, che si occupa della gestione dello sportello. La responsabile della Direzione sviluppo rurale e montano della Città metropolitana, Elena Di Bella, ha ricordato le politiche che la Provincia sino al 2014 e la Città metropolitana dal 2015 hanno messo in campo per rafforzare il rapporto tra le aree urbane e quelle rurali. Nel giro di due mesi, a partire dalla fine di luglio, decine di persone, soprattutto giovani coppie, hanno chiesto informazioni al nuovo sportello. Molti sono portatori di idee innovative di impresa; idee che intendono realizzare nelle valli di Susa, di Lanzo, Chisone e Pellice, che possono già contare su connessio-

ni Internet accettabili per un imprenditore. Quello che si è già capito nei primi due mesi di attivazione dello sportello è che ognuno degli utenti ha bisogno di un accompagnamento dedicato, di una consulenza calibrata sulle esigenze sue e della comunità in cui intende insediarsi. Chi si è insediato può fungere da "coach" per i nuovi venuti, dando vita ad un processo di accumulazione e scambio di conoscenze e di esperienze. Il ruolo della Città metropolitana, come sempre, è quello di aiutare le persone e le comunità locali a mettersi in rete, a scambiarsi informazioni e tessere rapporti di collaborazione.

Per il momento l'attività dello sportello "Vivere e lavorare in montagna" avviene in modalità di videoconferenza, ma quando sarà possibile si prevede di localizzare fisicamente il servizio presso la sede della Città metropolitana in corso Inghilterra 7 a Torino, nei locali dello sportello Informa-MIP nei giorni in cui non si svolge tale attività. Nella fase sperimentale lo sportello sarà attivo sino al 31 dicembre. Le richieste di accesso possono essere inoltrate all'indirizzo e-mail montagna@cittametropolitana.torino.it

m.fa.

Uno studio dell'Università di Torino sui rifiuti elettrici ed elettronici

È un lungo elenco quello degli oggetti elettrici ed elettronici che spesso si ammucciano, ormai inutilizzati, nei cassetti di casa nostra: frullatori, telecomandi, joystick, caricabatterie, vecchie lampadine e cavi elettrici. Sono rifiuti di piccole dimensioni, che fanno parte insieme a lavatrici, televisori, pc e smartphone, della grande famiglia dei



Raee (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), i quali devono essere smaltiti nel modo più corretto per una

maggiore tutela dell'ambiente anche perché, se opportunamente trattati, sono riciclabili fino a oltre il 95% del loro peso. In proposito l'Università di Torino ha avviato una ricerca, rivolta a tutti i cittadini, con lo scopo di esplorare l'atteggiamento degli italiani nei confronti delle attività di smaltimento dei rifiuti e dei Raee in particolare.

Carlo Prandi



Beata la differenziata

Il destino dei rifiuti Strumenti interattivi Multimedia Normativa Notizie ed eventi

[Home](#) / [Il destino dei rifiuti](#) / [Riciclo e recupero](#) / [Riciclo](#)

Dizionario dei rifiuti

Quante volte, dovendo buttare i tuoi rifiuti, ti è capitato di chiederti: in quale contenitore lo devo mettere? E se è troppo voluminoso o pericoloso dove posso portarlo? Il **Dizionario dei rifiuti** ti permette di sapere dove conferire tutti i tuoi rifiuti.

Inserisci il nome dell'oggetto da buttare e/o seleziona una delle voci, ti verrà indicato dove buttarlo.

Nel dizionario sono presenti oltre 450 voci: non hai trovato quello che cercavi? Segnalalo al nostro indirizzo raccoltadifferenziata@cittametropolitana.torino.it.

Cerca rifiuto:

Cerca

Riciclo e recupero ▾

Riduzione e riuso ▾

Smaltimento



Dizionario dei rifiuti

**PER SAPERNE DI PIÙ SUI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
E SU COME SMALTIRLI NEL MODO PIÙ CORRETTO
SI PUÒ CONSULTARE IL DIZIONARIO DEI RIFIUTI ALLA PAGINA
[HTTPS://WWW.BEATALADIFFERENZIATA.IT/IT/IL-DESTINO-DEI-RIFIUTI/
RICICLO-E-RECUPERO/RICICLO/DIZIONARIO-DEI-RIFIUTI](https://www.beataladifferenziata.it/it/il-destino-dei-rifiuti/riciclo-e-recupero/riciclo/dizionario-dei-rifiuti)
DIGITANDO SEMPLICEMENTE IL NOME DEL RIFIUTO CERCATO**

Le abitudini dei consumatori sono cambiate con il Covid?

Chissà se il periodo di lockdown ci insegnerà ad adottare modelli più sostenibili a partire ad esempio dal nostro modo di fare la spesa?

È la domanda che si sono posti gli addetti di Tiendeo.it, un'azienda che si occupa di marketing digitale che attraverso un'apposita analisi ha rilevato alcuni trend per il prossimo futuro.

Secondo l'indagine i consumatori durante la spesa dedicheranno le loro attenzioni, non solo al prezzo dei prodotti, ma anche alla cosiddetta dimensione eco. La crisi infatti ha portato a un maggior interesse verso i temi legati al cambiamento climatico: "l'ecosostenibilità acquisisce importanza sia a livello di valori personali sia per quanto riguarda quelli aziendali. Questo interesse si riflette in un cambiamento di



preferenze da parte dei consumatori, che dirigono il loro sguardo verso aziende che si adeguano a queste novità. Solo le imprese che sapranno rispondere a queste necessità riusciranno a conquistare la fiducia dei consumatori" si legge nella ricerca. Ma non è tutto, sarebbe in aumento anche l'attenzione nei confronti della qualità e della provenienza degli alimenti, con una preferenza ai prodotti nostrani. Inoltre, argomento di grande attualità, cresce l'attenzione contro lo

spreco alimentare grazie ad una migliore programmazione degli acquisti.

Infine, fra le abitudini di consumo che restano (o sono candidate a rimanere) anche la programmazione degli acquisti in modo più sostenibile, con la conseguente riduzione degli sprechi alimentari. Una serie di "buone pratiche" che, oltre a tutelare salute e portafogli, potrebbero dare un contributo importante per ridurre l'impatto dei consumi sullo stato dell'ambiente.

c.pr.

PER APPROFONDIRE L'ARGOMENTO

[HTTPS://WWW.HELPCONSUMATORI.IT/TENDENZE/ABITUDINI-DI-CONSUMO-LECO-SOSTENIBILITA-SARA-LA-CARTA-VINCENTE-POST-COVID/](https://www.helpconsumatori.it/tendenze/abitudini-di-consumo-leco-sostenibilita-sara-la-carta-vincente-post-covid/)



LUTTO NELL'ENTE

Lutto nell'ente Città metropolitana e in particolare tra i colleghi della Viabilità: lunedì 21 settembre è mancato Giuseppe Tresso, detto Pino, capo cantoniere in pensione e padre del collega geometra Domenico Tresso. Le esequie si sono svolte mercoledì 23 settembre nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Front Canavese. L'amministrazione e i dipendenti tutti sono vicini alla famiglia Tresso nella triste circostanza.

Gli archivi "Canale Michelotti" e "Avogadro di Quaregna"

Prosegue l'opera di informatizzazione degli inventari dei fondi archivistici

Grazie all'opera di digitalizzazione degli inventari dei fondi archivistici conservati nella Biblioteca storica "Giuseppe Grosso", opera intrapresa all'inizio del periodo di lockdown dai bibliotecari e ormai giunta quasi al termine, in questo numero di Cronache da Palazzo Cisterna possiamo concentrare la nostra attenzione sulla famiglia nobile piemontese degli Avogadro, di cui la Biblioteca Grosso contiene nelle sue raccolte molte testimonianze. Il ramo di Quaregna e Cerreto è testimoniato da 59 unità archivistiche. A questa va aggiunto l'archivio degli Avogadro di Collobiano, contenente anche l'archivio Nazari di Novara; inoltre, una piccola raccolta di due unità archivistiche presente all'interno del vasto Fondo Freylino, riguarda gli Avogadro di Pino. Singoli documenti, in gran parte lettere, sono presenti nelle raccolte Giulio (Avogadro della Motta, di Casanova, di Quaregna e Cerreto), Carron di San Tommaso (Amedeo Avogadro ed

Avogadro di Collobiano), Raccolta Manno (Avogadro di Valdengo, Avogadro di Collobiano, Avogadro di Quaregna), Archivio Carlo Giuseppe Filippa di Martiniana (Giuseppe Luigi Avogadro), Famiglie e Paesi per A e B (Avogadro di Valdengo) e Raccolta Claretta (Avogadro di Cerrione, Avogadro di Casanova).

Il secondo archivio, con inventario informatizzato di recente, su cui puntiamo i riflettori è quello relativo al "Canale Michelotti dalla Stura ai Regi Opifici". Il piccolo fondo archivistico riguarda un progetto di derivazione di acque dalla Stura ai Regi Opifici, sussidiario al canale del Martinetto (detto anche, nel suo tratto finale, dei Molassi), elaborato nell'anno 1822, ma non realizzato. A compilarne le istruzioni fu l'ingegnere Ignazio Michelotti, già autore, nel 1816, dell'omonimo canale a valle del ponte napoleonico sul Po.

c.be.

Canale Michelotti dalla Stura ai Regi Opifici

Il piccolo fondo archivistico riguarda un progetto di derivazione di acque dalla Stura ai Regi Opifici, sussidiario al canale del Martinetto (detto anche, nel suo tratto finale, dei Molassi), elaborato nell'anno 1822, cui fece seguito un ampio periodo di verifiche e misurazioni durato sino al 1828 ed infine non realizzato. L'ingegnere Ignazio Michelotti, già autore, nel 1816, dell'omonimo canale a valle del ponte napoleonico sul Po, ne compilò le "istruzioni", ma ebbero un ruolo rilevante nel progetto anche gli ingegneri Tommaso Bonvicini e G. M. Gallinati.

L'opera era considerata necessaria per rinforzare il quantitativo d'acqua regolare destinato alla produzione di energia tramite ruote idrauliche, in un momento di particolare sviluppo della "fucina delle canne" ossia della fabbrica d'armi sorta nel 1715 e attiva fino al primo Novecento, posta in zona Valdocco, presso Torino (attuali corsi Ottone Rosai ed



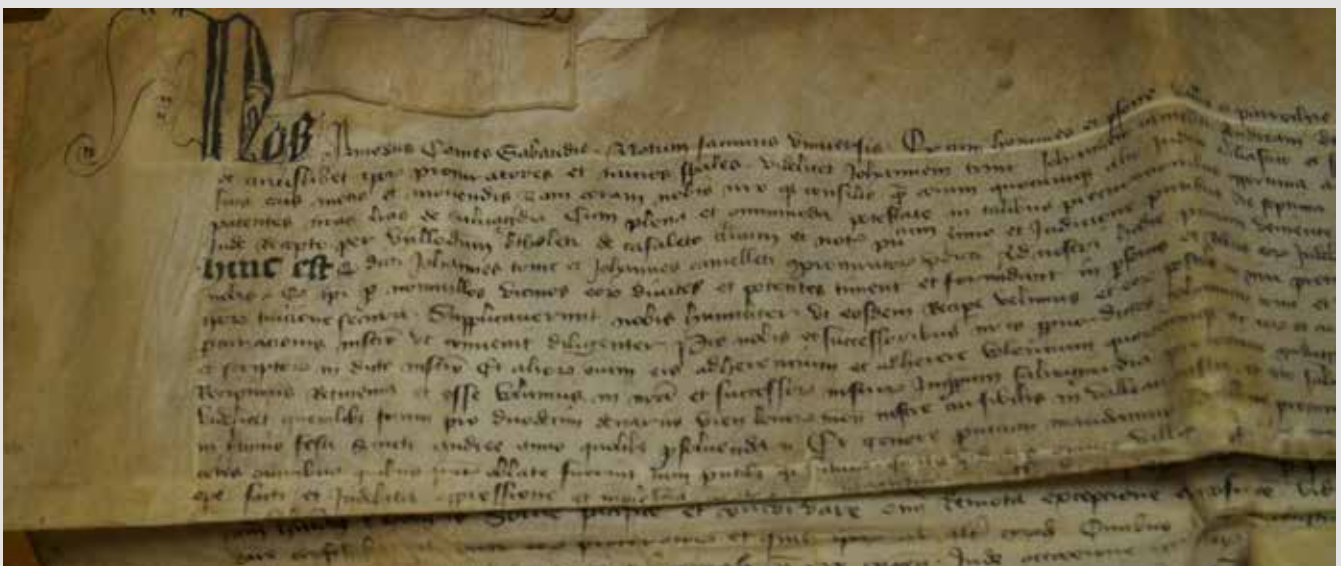
Enrico Gamba); l'utilizzo dell'acqua era rivolto anche a favorire gli impianti molitori e industriali del Borgo Dora. Il progetto comprendeva due sezioni: la prima si sarebbe sviluppata dal "porto di Altesano" (corrispondente all'attuale Venaria Reale, zona cappella Marchese) sino alla cascina Tempia (attuale zona Rebaudengo), la seconda dalla cascina Tempia alla Regia fucina delle canne. L'archivio, le cui origini e provenienza (negli anni '60 del Novecento) in Biblioteca non sono documentate, è diviso in tre parti: relazioni tecniche e progetti, provvedimenti amministrativi e corrispondenza relativa. L'autore dell'inventariazione si presume sia stato Aldo di Ricaldone.

Fondo Avogadro di Quaregna e Cerreto

La famiglia Avogadro risulta notoriamente sparsa in molti rami collaterali. La Biblioteca contiene nelle sue raccolte molte testimonianze dell'importante famiglia nobile piemontese. Il ramo di Quaregna e Cerreto è testimoniato da 59 unità archivistiche. A questa va aggiunto l'archivio degli Avogadro di Collobiano, contenente anche l'archivio Nazari di Novara; inoltre, una piccola raccolta di 2 unità archivistiche presente all'interno del vasto Fondo Freylino, riguarda gli Avogadro di Pino. Singoli documenti, in gran parte lettere, sono presenti nelle raccolte Giulio (Avogadro della Motta, di Casanova, di Quaregna e Cerreto), Carron di San Tommaso (Amedeo Avogadro ed Avogadro di Collobiano), Raccolta Manno (Avogadro di Valdenigo, Avogadro di Collobiano, Avogadro di Quaregna), Archivio Carlo Giuseppe Filippa di Martiniana (Giuseppe Luigi Avogadro), Famiglie e Paesi per A e B (Avogadro di Valdenigo), Raccolta Claretta (Avogadro di Cerrione, Avogadro di Casanova). Un ramo dell'ampia famiglia Avogadro prese il nome dal feudo di Quaregna cui si unì quello di Cerreto. La famiglia si divise poi in tre linee: dei conti

di Cerreto e Quaregna, dei signori di Cerreto e Quaregna, dei signori di Ronco. Al ramo comitale appartenne il fisico Amedeo Avogadro (1776-1856) figlio di Filippo e Anna Maria Vercellone. La Biblioteca acquistò

l'archivio Avogadro di Quaregna e Cerreto, in data imprecisata dalla libreria antiquaria Renzo Rizzi di Milano, insieme all'inventario di vendita, fu utilizzato anche come inventario topografico per la disposizione fisica dei documenti nella Biblioteca. L'archivio raccoglie, in originale o in copia d'epoca, documenti dal 1447 (nomina a Podestà di Quaregna del nobile Giacomo di Riccardo, notaio Agostino Avogadro) sino al 1797. Si tratta di una piccola parte del più vasto archivio familiare, purtroppo disperso, ed integra gli altri frammenti oggi presenti all'Archivio storico della città di Biella e all'Archivio di Stato di Vercelli.



L'ELENCO DEGLI INVENTARI DIGITALIZZATI È ALLA PAGINA INTERNET

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CULTURA/BIBLIOTECA_STORICA/FONDI_ARCHIVISTICI.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/cultura/biblioteca_storica/fondi_archivistici.shtml)

La storia della civiltà contadina a "Il Torchio" di Bricherasio

L'aratro tirato dai buoi e i primi trattori che alleviarono la fatica nei campi, la stufa della nonna che scaldava la casa e i cibi e il forno in cui un'intera borgata cuoceva il pane, il catino in cui nelle fredde mattine d'inverno ci si lavava il volto e le foto dei momenti di festa rurale, i ferri per muli e cavalli e gli strumenti per produrli e per fissarli, le pompe a tracolla per spruzzare il verderame e le ruote dei carri: c'è tutto questo e molto altro tra gli oltre 800 pezzi esposti nel museo "Il Torchio" che l'azienda agricola "Il Palaset" ha voluto realizzare e sta facendo crescere a Bricherasio in una cascina tipica della pianura pi-

nerolese. Chi ama conoscere da vicino la civiltà e la cultura materiale degli ultimi tre secoli in Piemonte non può mancare una visita alla collezione, che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana e che ha l'ambizione di diventare un punto di attrazione per il turismo rurale e un importante polo didattico per una scuola che si apre al territorio.

Nei locali, nei porticati e nel cortile di una cascina che ha una storia secolare si possono ammirare le testimonianze materiali e morali che la civiltà contadina ha lasciato, con la sua sapienza e la sua capacità di trasformare con l'ingegno materiali poveri come il legno, il ferro e il cuoio in preziosi

strumenti che agevolavano il lavoro dei campi e la vita domestica.

Luca e Claudio Bonansea lavorano per fare della loro azienda associata alla Coldiretti e del museo che la ospita un polo culturale imprescindibile per chi nei prossimi anni percorrerà il territorio pinerolese. Passeggiare in quell'aia, ammirare il forno e gli strumenti usati per coltivare e irrigare i campi, scaldarsi, lavarsi, pulire la casa, vestirsi, mantenere sempre in ordine il guardaroba significa entrare in una sorta di macchina del tempo, che ci riporta a quelle radici contadine che la maggior parte degli italiani ha dimenticato o addirittura si vergogna di avere.





“Il Torchio” racconta l’Italia rurale tradizionale, ma anche un Paese che, nel secondo dopoguerra, si affranca dalla miseria e dalla fatica, certamente grazie alla tecnologia meccanica, ma anche grazie alla lungimiranza di contadini e allevatori che imparano a difendere e assicurare le proprie coltivazioni e i propri armenti, a collaborare nell’ambito delle organizzazioni di categoria per combattere i parassiti e

le patologie che colpiscono le colture vegetali e gli animali domestici e per migliorare le razze animali e le varietà vegetali coltivate. L’Italia moderna e urbanizzata di oggi sarebbe impensabile senza le basi materiali, morali, sociali ed economiche costruite dalle generazioni che ci hanno preceduto e che insegnano ancora molto a chi le sa ascoltare.

m.fa.



Centocinquanta anni di storia delle bande musicali delle valli pinerolesi

Mercoledì 30 settembre nel salone polivalente di piazza Don Morero 2 a Bricherasio, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la cinquantaduesima Sagra dell'uva, verrà presentato il primo volume della ricerca "Il Pinerolese e le sue Bande", promossa dal Corpo musicale di Villar Perosa, realizzata da Michelangelo Chiaverano e patrocinata da tutte le amministrazioni comunali e le associazioni interessate dalla ricerca, non ultima la Città metropolitana di Torino.

Nella primavera del 2014 era partito un lavoro di ricerca degli articoli sulle bande musicali del Pinerolese pubblicati sui giornali, locali e non. Il libro scaturisce dall'esame di oltre seimila articoli, reperiti nei periodici conservati nelle emeroteche delle biblioteche Civica musicale Andrea della Corte di Torino, Civica Alliaudi di Pinerolo e Culturale valdese di Torre Pellice. La ricerca ha interessato anche gli archivi dei Comuni, quelli diocesani, quelli del settimanale "L'Eco del Chisone" e del periodico "Le Valli", oltre naturalmente a quelli delle formazioni bandistiche coinvolte. Sono state realizzate interviste agli ex e agli attuali musicisti, a maestri,



La tradizione bandistica del pinerolese affonda le sue radici nel diciannovesimo secolo, e ancora oggi vanta numerose formazioni attive sul territorio. Attraverso una meticolosa ricerca tra la documentazione d'archivio e le testimonianze di musicisti, maestri e presidenti, Michelangelo Chiaverano ricostruisce la storia delle bande di Pinerolo e delle sue valli.

euro 18,00

ISBN: 978-88-9412-06-3

9 788898 452903

presidenti e soci delle bande che hanno operato a Pinerolo e nelle valli pinerolesi dalla metà del XIX secolo ai giorni nostri. Data la notevole quantità di materiale raccolto, selezionato e digitalizzato, è stata programmata la pubblicazione di tre distinti volumi, dedicati rispettivamente alla Val Pellice (con la storia delle bande di Torre Pellice, Bobbio Pellice, Villar Pellice, Angrogna, Luserna San Giovanni, Bricherasio, Bibiana e Cavour), alle Valli Germanasca e Chisone (Fenestrelle, Villaretto Chisone, Perosa Argentina, Prali, Perrero e San Martino di Perrero, Pomaretto, Dubbione, Inverso Pinasca, Villar Perosa, San Germano Chisone, Porte di Pinerolo e San Secondo di Pinerolo), a Pinerolo e alle Valli Lemina e Noce (Banda della Guardia nazionale, Banda municipale, Banda dell'Ospizio di Carità,

Banda popolare, Fanfara del tiro a segno, Corpo musicale operaio; Fanfara dell'Orfanotrofio San Giovanni Battista-Banda degli Angeli, Banda della sezione Ana e complessi musicali di San Pietro Val Lemina, Cantalupa e Frossasco).

Alla prima serata del 30 settembre a Bricherasio seguiranno altre presentazioni: nel mese di ottobre a Pinerolo, il 24 ottobre alle 17 a Torre Pellice nella Galleria Scropo in via Roberto d'Azeglio 10, nella prima settimana di novembre a Cavour nell'ambito di "Tuttomele". Il secondo e terzo volume saranno pubblicati e presentati rispettivamente nella primavera e nell'autunno del 2021. Tutti i file del materiale raccolto saranno messi a disposizione della Biblioteca Civica Alliaudi di Pinerolo.

m.fa.

Il Pinerolese e le sue Bande Volume I La Val Pellice



epoké

Mercoledì 30 | 09 ore 20.45
Salone Polivalente di Bricherasio
Piazza Morero, 2

Presentazione
del volume con

Michelangelo Chiaverano
(autore)

prof. Paolo Cavallo
(Vicepresidente e Segretario
della Società Storica
Pinerolese)

Moderata
Alessandra Godino

Presentazione a cura del
Corpo Musicale di Villar Perosa
con la partecipazione della
Filarmonica San Bernardino
di Bricherasio





FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020

Avigliana

26 e 27 settembre

presso «Alveare Verde» il Parco in Città

sabato 26

- **ore 9,00** - ritrovo in piazza del Popolo (lato Comando dei Vigili) per partecipare a «Puliamo il mondo» con gli Ecovolontari, e/o per partecipare alla camminata-plogging con l'**Asd Iride**.
- **ore 10,00-12,00-15,00** - visite all'ex Dinamitificio e attività del progetto INNESCHI Prenotazioni su FB «casainneschi» o casainneschi@gmail.com
- **ore 10,30** - letture ambientali per bimbi (3/7 anni) all'Alveare Verde nell'ambito dei «Sabati favolosi».
- **dalle ore 10,30 alle ore 12,30** - nell'Alveare Verde raccolta firme dei **Fridays for Future** per le ECI «Azioni per l'emergenza climatica» e «Salviamo le api e gli agricoltori».
- **ore 20,30** - Storia ed aperitivo con Vermouth (offerto) sotto l'area coperta dell'Alveare Verde.
- **ore 21,00** - docufilm ambientale «**Domani**» - Registi: Cyril Dion, Melanie Laurent



domenica 27

- **dalle ore 9,00** - MERCATINO DEGLI HOBBISTI RICICLONI, PRODOTTI AGRICOLI BIO, ESPOSITORI PRODOTTI SOSTENIBILI
- **ore 10,30** - RICETTE DI CAMBIAMENTI, DAGLI SCARTI ALLE API
Conferenza su prevenzione, rifiuti e inquinamento ambientale; relatori:
Ennio CADUM (Epidemiologo) **Paolo RUFFINO** (esperto mobilità sostenibili)
Fabrizio BO (Legambiente - progetto ECCO) **Guido CORTESE** (Slow Food - impollinatori)
- **ore 12/12,30** - Show cooking con aperitivo offerto dagli **Ecovolontari** del progetto «Resto...mangia!»
- **dalle ore 12,30 alle 17,00** - Speech stand: Approfondimento dei progetti
- **ore 14,30** - incontro teorico e pratico sull'uso dei pannolini lavabili a cura di «**NaturalMamma**»
- **dalle ore 15,30 alle 17,15** - «**Caccia all'oro verde**» (con prenotazione obbligatoria entro il 26/09 al cell.: 366 1857735, muniti di smartphone/whatsapp)
- **ore 16,00** - esibizione del gruppo «**Quadrilla Folk band**»
La prima Band Eco-Folk
- **ore 17,00** - premiazione del Concorso fotografico e presentazione della ZNS della Dora
- **ore 17,30** - premiazione «**Caccia all'oro verde**»
- **ore 18,00** - spettacolo teatrale di Giulio Cavalli:
«**Se si insegnasse la bellezza**»



IN CASO DI PIOGGIA LA MANIFESTAZIONE VERRA' ANNULLATA
NB: ESPOSITORI E PUBBLICO SONO TENUTI A RISPETTARE LE REGOLE ANTI COVID-19



Organalia apre i concerti di ottobre a Pavone e Volpiano

Il progetto Organalia, nato 18 anni fa con lo scopo di valorizzare gli organi e la musica organistica, continua la programmazione anche per il mese di ottobre, forte dei successi registrati in questi anni di attività.

La rassegna sostenuta da Città metropolitana di Torino e Fondazione Crt anche in questo particolare 2020 ha saputo adattarsi alle rigide disposizioni sanitarie per contenere la diffusione della pandemia di Covid-19 e ha realizzato un calendario ricco e variegato iniziato il 18 giugno a Nole e che si concluderà il 24 ottobre a Ciriè.

Due gli appuntamenti concertistici di Organalia 2020 nel primo fine settimana di ottobre.

Il primo a Pavone Canavese, il secondo a Volpiano, entrambi organizzati in stretta collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali e con le parrocchie.

A Pavone sabato 3 ottobre alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in piazza del Municipio si terrà il concerto eseguito da Carlo Benatti. Alla consolle dell'organo costruito nel 1855 da Felice Bossi e da Giacomo Vegezzi Bossi, appena restaurato dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto, l'organista eseguirà "La musica d'organo bandistico teatrale".

A Volpiano domenica 4 ottobre alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo l'organista Sandro Frola e il mezzosoprano Elisa Barbero eseguiranno il concerto dedica-

to alla Beata Vergine Maria con musiche di Bizet, Burbatti, Cherubini, Franck, Gounod, Handel, Magri, Rossini e Verdi.

L'ingresso ai concerti di Pavone e di Volpiano è, come di consueto, con libera offerta. Il pubblico può accedere seguendo le norme anti Covid-19 attualmente in vigore per l'ingresso nelle chiese.

a.r.a.



I CONCERTI DI OTTOBRE 2020



Sabato 3 ottobre ore 21

PAVONE CANAVESE

CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA

(Piazza del Municipio)

CARLO BENATTI, organo

[Strumento costruito da Felice Bossi e Giacomo Vegezzi Bossi nel 1855]

LA MUSICA D'ORGANO BANDISTICO-TEATRALE



Domenica 4 ottobre ore 21

VOLPIANO

CHIESA PARR. DEI SANTI PIETRO E PAOLO

(Piazza Vittorio Emanuele II, 2)

SANDRO FROLA, organo

[Strumento costruito da Giuseppe Bernasconi nel 1884]

ELISA BARBERO, mezzosoprano

CONCERTO DEDICATO ALLA BEATA VERGINE MARIA

MUSICHE DI BIZET, BURBATTI, CHERUBINI, FRANCK, GOUNOD, HÄNDEL, MAGRI, ROSSINI, VERDI



Sabato 10 ottobre ore 21

IVREA

CHIESA DI SAN SALVATORE

(Via Palestro, 45 - ZTL))

ENSEMBLE VANVITELLI

Gian Andrea Guerra, violino

Nicola Brovelli, violoncello

Luigi Accardo, clavicembalo e organo

[Strumento costruito da Felice Bossi nel 1846]

LO STILE ITALIANO E LA FRANCIA

MUSICHE DI CORELLI, FRESCOBALDI, MASCITTI, REBEL, A. SCARLATTI, STORACE, STRADELLA.



Venerdì 16 ottobre ore 21

IVREA

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN LORENZO

(Corso Massimo D'Azeglio, 71)

VERA ZVEGUNTSEVA, organo

[Strumento costruito da Giuseppe Mola nel 1901]

LA MUSICA D'ORGANO DEL XXI SECOLO.

COMPOSITORI MONEGASCHI: MARC GIACONE

Concerto realizzato in collaborazione con il Principato di Monaco

PER IL DETTAGLIO DEI CONCERTI: WWW.ORGANALIA.ORG

Carema non rinuncia alla Festa dell'uva e del vino

Un solo giorno, sabato 26 settembre, per la sessantottesima edizione della Festa dell'uva e del vino di Carema, ma intenso e ricco di emozioni per mantenere l'anima della festa e premiare la vitivinicoltura eroica. Come tutte le manifestazioni pubbliche del 2020, l'evento organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni e la Cantina produttori Nebbiolo di Carema deve fare i conti con le misure di contenimento della pandemia.



Le precedenti edizioni duravano cinque giorni. La festa si terrà negli ampi spazi all'aperto del centro sportivo comunale e comprende, in serata, la premiazione del concorso Grappolo d'oro riservato ai migliori produttori di uva Nebbiolo. Il conferimento dei grappoli comincia in mattinata mattina, in coincidenza con l'insediamento della commissione di esperti. Le premiazioni sono precedute dalla presentazione di un libro e di un documentario sulla storia di Carema. Impossibile invece l'organizzazione dell'ormai tradizionale percorso enogastronomico "Andar per cantine", che tocca ogni anno le storiche "crote" del paese, spazi troppo ristretti per garantire la sicurezza dei visitatori. Gli ingressi nell'area sportiva sono contingentati fino ad un massimo di 250 posti e in caso di maltempo è tutto rinviato al sabato successivo.

m.fa.



INFORMAZIONI:

INFO.IVREA@TURISMOTORINO.ORG

A Pragelato protagonista il Plaisentif

Nel mercato dei prodotti tipici di sabato 26 settembre a Pragelato il prodotto protagonista della giornata è il Plaisentif, il “formaggio delle viole” prodotto unicamente negli alpeggi della Valle Chisone, rinato a partire dal 2000 ma citato da Ettore Patria nei “Cenni sui rapporti commerciali tra il Delfinato ed il Piemonte”, opera riferita ai secoli dal XIV al XVI. Nella seconda metà del XVI secolo il Plaisentif fu donato dai valligiani alle autorità, per ottenere il permesso di commerciare i prodotti in un periodo in cui le valli Valdesi erano teatro di guerre e conflitti. Il nome “Formaggio delle Viole” deriva dal fatto che il periodo di produzione, giugno e luglio, coincide con il momento di maggior fioritura delle viole sui pascoli alpini. Dopo il controllo a fine stagionatura, il formaggio prodotto come Plaisentif, se ritenuto idoneo per la vendita, viene marchiato a fuoco su una delle due facce. La vendita ha inizio esclusivamente a partire dalla terza domenica di settembre, in occasione della rievocazione storica e della fiera del Plaisentif di Perosa Argentina, curate dall'associazione culturale Poggio Oddone.

m.fa.

SABATO 26 SETTEMBRE
P.ZZA PRAGELATESI NEL MONDO
ORE 9.00 - 17.00
MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI PRAGELATO
PROTAGONISTA
il Plaisentif
il formaggio delle Viole



Ultima domenica di apertura al Giardino botanico di Trana



Domenica 27 settembre 2020 sarà l'ultima domenica di apertura stagionale del Giardino botanico Rea (orario 14-19). Come tutti gli anni, durante il periodo autunno-inverno, verranno realizzate aperture straordinarie domenicali per alcuni eventi.

In particolare propongono per il periodo ottobre-gennaio un corso base di acquerello, il sabato pomeriggio dalle 15 alle 17,30, organizzato e gestito dall'insegnante di disegno e illustratrice Federica Caprioglio, a cui ci si può rivolgere per informazioni e prenotazioni. (e-mail caprifede.fc@gmail.com telefono 333 388 4661).

Federica Caprioglio è già nota in Città metropolitana di Torino per aver curato con Marco Demaria nell'ottobre del 2018 la mostra "Brucio anch'io", realizzata con l'obiettivo di mettere in luce l'enorme danno sull'ambiente che gli incendi hanno prodotto in Piemonte durante l'anno precedente. La Caprioglio ha frequentato numerosi corsi di pittura e laboratori artistici, acquisendo le tecniche del disegno, pittura acrilica, manipolazione della ceramica e del disegno naturalistico e ha condotto lei stessa laboratori naturalistici ed artistici.

c.pr.



PER INFO SUL GIARDINO BOTANICO REA:

VIA GIAVENO, 40 FRAZIONE SAN BERNARDINO A TRANA - TEL. 339.5341172 E-MAIL INFOGBREA@GMAIL.COM

A Usseglio si celebra l'antico rito della transumanza



Sabato 3 e domenica 4 ottobre a Usseglio è in programma la sesta edizione della Festa della transumanza e della patata di montagna, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e organizzata in occasione del rientro delle mandrie dall'alpeggio estivo. Mentre le prime nevi sulle vette più alte delle valli di Lanzo annunceranno la conclusione dei tre mesi di lavoro estivo in alpeggio, in paese si farà festa e si gusterà la Toma di Lanzo d'alpeggio a Km 0. Con il termine franco-provenzale "dèsarpà" si indica il ritorno dei capi bovini in paese. Per tradizione, quelli a cavallo tra



le fine di settembre e l'inizio di ottobre sono giorni di festa, che concludono una stagione significativa per la vita degli allevatori, degli animali e di tutta la montagna; cento giorni di duro lavoro, a contatto con gli animali e con i pascoli, per produrre la vera Toma di Lanzo d'alpeggio; un lavoro importante che aiuta a salvaguardare il delicato paesaggio alpino.

Le protagoniste della sfilata sono le mucche, robuste e di bassa statura, perfettamente adattate all'ambiente montano anche se diverse nel colore del manto, nella conformazione della testa e delle corna e nel carattere. La Pezzata rossa, più mansueta, produce più latte, la Pezzata nera e la castana, più aggressive, sono protagoniste delle Batailles des Reines. Fino alla prima metà del Novecento, nell'ambito linguistico del patois francoprovenzale ussegliense esisteva un gergo, "l'ingerk", legato al mondo della pastorizia, elaborato con parole volutamente incomprensibili agli estranei. Quando i





pastori andavano nelle cascine della pianura per l'acquisto o l'affitto delle pecore, non volevano essere compresi nei loro discorsi e così parlavano "l'ingerk". Nell'ingerk dei pastori ussegliesi il formaggio era la "quela", il latte veniva detto "lou bianchat" e la casa diventava la "tabussa".

LA FESTA E IL MERCATO DEL TERRITORIO CON I FORMAGGI E LE PATATE

Sabato 3 ottobre alle 14 sul piazzale dell'albergo Furnasa saranno distribuite le canne da pastori e i cappelli per il viaggio verso le "muande", che sono le baite in lingua francoprovenzale. Sarà possibile aiutare i margari a caricare sui carri e sui basti di muli e cavalli il materiale e gli attrezzi portati negli alpeggi a giugno. Poi si avvierà la sfilata dei margari, impegnati ad allacciare al collo delle mucche i grandi "rudùn" (campanacci) e i festoni preparati dai bambini. Dopo la merenda al suono dei rudùn

avrà inizio la discesa verso il paese, dove si potrà assistere al rito della mungitura tradizionale e alla preparazione del burro nella zangola. I bambini e i genitori potranno partecipare ai laboratori dedicati agli itinerari dei formaggi intorno al Monte Lera. La compagnia teatrale "I Retrosceca" presenterà la narrazione "La Transumanza della Gina e della Matilde", storia di due mucche alle prese con il viaggio di ritorno dopo un'estate passata a pascolare e brucare su verdi prati di montagna. Alle 19,30 è in

programma la cena dei margari, ovviamente nel rispetto delle normative di sicurezza anti Covid-19.

Domenica 4 ottobre nel mercato contadino ci saranno anche i produttori delle patate di montagna di varie tipologie e qualità, delle mele di antiche varietà piemontesi, dei prodotti degli orti ussegliesi e dei formaggi d'alpeggio. Alle 11 è in programma la messa, con la benedizione delle mandrie e delle bandiere delle sedi locali della Coldiretti, mentre alle 12,30 si potrà gustare il pranzo del pastore nei ristoranti e nell'area fieristica, con piatti a base di patate, gnocchi, taglieri di formaggi d'alpeggio e raclette di Toma su pane rustico. Alle 15,30 i Countrabandì d'la Lera in collaborazione con Il Bivacco matematico presenteranno la narrazione teatrale: "Il lungo viaggio, carezzare le pietre", in cui si racconta un'avventura dalle Americhe a Usseglio. Dopo la degustazione delle frittelle di mele, alle 17 la manifestazione si chiuderà con la premiazione dei produttori di patate, con riconoscimenti particolari al produttore della patata più grande e a quella più curiosa.

m.f.a.





USSEGLIO

FESTA DELLA TRANSUMANZA
e DELLA PATATA DI MONTAGNA

3-4 OTTOBRE 2020

Evento organizzato da
PRO LOCO USSEGLIO
in collaborazione con
LE.VI.US
ed il patrocinio del
COMUNE DI USSEGLIO



**WEEK-END PER TUTTA
LA FAMIGLIA**
una Montagna da vivere



PRO LOCO USSEGLIO
prolocousseglio@libero.it
347.311 3981

Le.vi.us
morino_laura@yahoo.it
338.174 6454

www.eventiusseglio.it





Filo lungo filo, un nodo si farà

STORIA, LEGGENDE E PRODOTTI
DELL'ARTIGIANATO TESSILE

**QUEST'ANNO INEDITA
VERSIONE VIRTUALE**

*** Dirette LIVE**

visibili su FB e canale
Youtube di **Filo Lungo Filo**



**26ª edizione:
25-26-27 settembre 2020**

PROGRAMMA

- Venerdì 25** ore 9,30 - 16,00 **"AMARCORD"** Interviste agli artigiani delle scorse edizioni
ore 17,00 **Diretta live e inaugurazione virtuale***
Con la partecipazione di autorità e presentazione programma 2020
- Sabato 26** ore 9,30 - 11,00 **Il sapere delle mani e la lavorazione della lana***
ore 11,15 - 12,45 **La lana in Italia da rifiuto a risorsa: il feltro***
ore 14,00 - 15,30 **Tinture e rispetto dell'ambiente***
ore 15,45 - 17,15 **La tessitura tra tradizione e innovazione***
ore 17,30 - 19,00 **L'arte di esprimersi con i fili***
- Domenica 27** ore 10,00 **Presentazione pubblicazioni sul mondo tessile***
ore 11,00 - 13,00 **Rassegna delle mostre di artisti delle scorse edizioni**

LABORATORI

a numero chiuso
**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

ore 10,00-18,00 | **Villaggio Leumann** | Corso Francia 345 - Collegno

TESSITURA Marina Costantino 011 4050184

PATCHWORK Barbara Bray 349 3530167

TINTURA NATURALE Patrizia Vayola 347 1550151

CREATIVI PER BAMBINI Tiziana 347 2964704

INSTALLAZIONI

IL SILENZIO DEGLI STRACCI installazione e workshop a cura di Paola Zanini Project manager Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, da una re-visione della Venere degli stracci migrante di Michelangelo Pistoletto allestita presso Binaria, Centro Commensale Gruppo Abele Torino

**RIPRENDIAMO IL FILO
DELLE RELAZIONI
AMICHEVOLI**

installazione a cura del knitcafé di Collegno Donne ai ferri corti



CON IL PATROCINIO DI:



Venerdì 25 settembre

ore 9,30 – 16,00 “AMARCORD” Interviste agli artigiani delle scorse edizioni
(visibili sulle pagine FB @filolungofilo @ecomuseovillaggioleumann)

ore 17,00 Diretta live e inaugurazione virtuale.
Con la partecipazione di autorità e presentazione programma 2020. (*) Diretta live (*)

Sabato 26 settembre

ore 9,30 – 11,00 Il sapere delle mani e la lavorazione della lana

ore 11,15 – 12,45 La lana in Italia da rifiuto a risorsa: il feltro

ore 14,00 – 15,30 Tinture e rispetto dell'ambiente

ore 15,45 – 17,15 La tessitura tra tradizione e innovazione

ore 17,30 – 19,00 L'arte di esprimersi con i fili

Domenica 27 settembre

ore 10,00 Presentazione pubblicazioni sul mondo tessile (*) Diretta live (*)

ore 11,00 – 13,00 Rassegna delle mostre di artisti delle scorse edizioni
(visibili sulle pagine FB @filolungofilo @ecomuseovillaggioleumann)

(*) Dirette LIVE Visibili su pagine FB @filolungofilo @ecomuseovillaggioleumann
Canale You Tube Associazione Amici della Scuola Leumann

ore 10,00 – 18,00 Villaggio Leumann Corso Francia, 345 – Collegno
Laboratori (a numero chiuso con prenotazione obbligatoria)
Tessitura (Marina Costantino 011 4050184)
Tintura naturale (Patrizia Vayola 347 1550151)
Patchwork (Barbara Bray 349 3530167)
Creativi per bambini (Tiziana 347 2964704)

IL SILENZIO DEGLI STRACCI, Installazione e workshop a cura di Paola Zanini Project manager Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, da una re-visione della Venere degli stracci migrante di Michelangelo Pistoletto allestita presso Binaria, Centro Commensale Gruppo Abele Torino.

RIPRENDIAMO IL FILO DELLE RELAZIONI AMICHEVOLI: installazione a cura del knitcafé di Collegno Donne ai ferri corti ore 15,00 Villaggio Leumann Corso Francia, 326 – Collegno Visita guidata al Villaggio (Michela 347 3596056) (a numero chiuso con prenotazione obbligatoria).



Gran Premio Costa Azzurra all'Ippodromo Vinovo



La cronaca sportiva racconta la vittoria di Cokstile, purosangue non favorito alla vigilia, nel Gran Premio Costa Azzurra. Ma, oltre alle sorprese e alle emozioni riservate agli appassionati del trotto, l'intensa giornata vissuta domenica 20 settembre dall'Ippodromo di Vinovo è stata segnata anche da un momento di riflessione sul futuro dell'ippica, un settore che era già in difficoltà prima della pandemia e che nell'era del Covid-19 vede a rischio molti posti di lavoro.

Il folto pubblico presente all'ippodromo torinese ha apprezzato l'elevato livello tecnico di cavalli e fantini. Le famiglie con bambini hanno passato una domenica pomeriggio all'insegna

del relax e del divertimento, con la possibilità di un esordio in sella per i più piccoli, nel pieno rispetto delle regole di distanziamento sociale.

Ma nella tavola rotonda "Il cavallo: un volano per la promozione del territorio", proposta da Hippogroup Torinese e dall'innovativa piattaforma progettuale Final Furlong (www.finalfurlong.it) con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è stato affrontato un tema importante, sia dal punto di vista occupazionale che da quello delle prospettive economiche di Torino e dei Comuni dell'hinterland. Dall'incontro sono emerse proposte e progetti concreti, condivisi dagli esponenti politici, dagli imprenditori e dall'intera filie-

ra ippica. Grazie a investimenti adeguati e ad alcune idee guida innovative, nei prossimi anni gli ippodromi potrebbero essere vissuti 365 giorni l'anno, dagli appassionati delle corse come dalle famiglie, dalle scuderie come dai turisti. Perché, ad esempio, l'ippica è un'occasione importante per un primo contatto tra i bambini, il mondo animale e l'ambiente naturale.

ABBINARE SPORT, TURISMO E CULTURA "IN SELLA"

La grande festa dell'ippica torinese iniziata con il Gran Premio Costa Azzurra, durerà 40 giorni e si concluderà il 1° novembre con il Gp Orsi Mangelli e i due Gp Anact. Il rinnovato entusiasmo che si respira a Vinovo testimonia il fatto che l'ippica



può generare economia e occupazione. Servono però atti concreti da parte del governo nazionale, delle Regioni e degli Enti locali, per risvegliare un settore da troppo tempo in crisi. Su queste considerazioni hanno convenuto parlamentari e sindaci, come i primi cittadini di Vinovo e di Grugliasco, Gianfranco Guerrini e Roberto Montà, quest'ultimo presente anche in veste di consigliere metropolitano e capogruppo della lista "Città di città". L'Unione Europea considera, non da oggi, il turismo come un fattore trainante per lo sviluppo della nuova economia. A Vinovo lo sanno e ci credono e, ha ribadito Montà, ci deve credere anche la Città metropolitana di Torino, che può esercitare un'azione di coordinamento tra tutti gli attori di un distretto che deve sviluppare la sua vocazione turistica puntando sulle sue potenzialità e su tradizioni radicate come quella dell'ippica.

Non è un caso se quest'anno l'Anci ha promosso per la prima volta un coordinamento tra i comuni proprietari di ippodromi e quelli che li ospitano. Servirebbe però una legge nazionale che ricalchi quella sugli stadi, per fare in modo che gli impianti vengano vissuti anche nei giorni in cui non si corre, in cui si possono invece organizzare tante iniziative collaterali e promozionali dedicate al mondo dell'ippica. Il progetto Final Furlong sta percorrendo la via del turismo equestre e cercando di promuovere sinergie, grazie a una piattaforma digitale 4.0, creata per coinvolgere e mettere in connessione le realtà legate al cavallo.

Gli ippodromi possono avere un ruolo anche nello sviluppo del turismo equestre che consente di scoprire l'Italia cavalcando sulle ippovie. In Europa ci sono 6,4 milioni di cavalieri e di appassionati, soprattutto francesi, tedeschi e britannici,

interessati a visitare il Bel Paese cavalcando su percorsi dedicati e usufruendo di servizi adeguati. In Italia poco più di 3 milioni di persone hanno almeno per una volta cavalcato e costituiscono un potenziale bacino di utenza per pacchetti turistico-sportivi ad hoc. Tanto per fare un esempio concreto, a due passi dal centro di Torino e dall'Ippodromo di Vinovo il Parco di Stupinigi, sito di interesse per la Comunità europea, potrebbe offrire un'esperienza che abbina l'equitazione con la cultura e l'ambiente. Anche la comunicazione delle attività ippiche può e deve cambiare, per uscire dalla nicchia e aprirsi ad un pubblico più ampio. Le idee non mancano, ma occorrono sinergie e risorse, per contribuire allo sviluppo di un settore che garantisce occupazione e contribuisce all'educazione ambientale

m.fa.



Assegnato il Premio nazionale GiovedìScienza 2020

Si chiama Matteo Bertagni del Dipartimento Ingegneria dell'ambiente del Politecnico di Torino, studia gli ambienti fluviali per comprendere le complesse interazioni tra acqua, sedimento e vegetazione e nella sua ricerca vuole dare un supporto scientifico alle scelte ingegneristiche, ecologiche e gestionali volte a ripristinare lo stato naturale di un fiume. È lui il vincitore della IX edizione del Premio GiovedìScienza con "L'arte dei fiumi" assegnato in diretta streaming dalla sala dei Mappamondi dell' Accademia delle scienze, lo scorso 23 settembre. A lui un premio in denaro del valore di 5000 euro e l'opportunità di raccontare la propria ricerca in una conferenza dedicata durante la prossima edizione di GiovedìScienza. Un'edizione che prenderà il via il prossimo 26 novembre e che annuncia già qualche novità nel proprio format e una nuova collaborazione.

Insieme al Premio GiovedìScienza sono stati assegnati altri tre premi in denaro del valore di 3000 euro: il Premio Special Elena Benaduce vinto da Veronica Ferrero dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare-Sezione di Torino per la sua attività di ricerca sull'applicazione della Tomografia a emissione di positroni (PET) in adroterapia per monitorare la radio-attività indotta nei tessuti; il Futuro assegnato a Jessica Petiti dell'Università di Torino e del Premio Industria 4.0 vinto da Marco Miniaci del Dipartimento di scienza applicata e tecnologia del Politecnico di Torino, ricercatore specializzato in dinamica delle onde, strutture periodiche e metamateriali. Il suo lavoro di ricerca si concentra sulla concezione di "scudi sismici" tramite metamateriali elastici capaci di ridirigere le onde sismiche a proprio piacimento formando un "mantello di invisibilità elastica".

Denise Di Gianni



INFORMAZIONI:

WWW.GIOVEDISCIENZA.IT

Le iniziative dei Musei universitari e del Museo della frutta aspettando la Sharper Night

Tra le numerose iniziative di avvicinamento alla Sharper Night-Notte dei Ricercatori del 27 novembre, c'è anche un ricco programma proposto dal Sistema museale dell'Università degli studi di Torino e dal civico Museo della frutta "Francesco Garnier Valletti".

Giovedì 1 e giovedì 8 ottobre alle 17 il Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso" con "I luoghi di Cesare Lombroso", accompagna i visitatori in un'insolita passeggiata guidata dalla conservatrice del Museo che, partendo da via Verdi angolo via Vanchiglia, sosterrà davanti a due abitazioni in cui visse Lombroso per poi recarsi all'edificio di via Po, sede del primo laboratorio-museo (1877-1896). Infine porterà il gruppo in un luogo (via Cavour angolo via San Francesco da Paola) noto alle cronache cittadine di fine Ottocento per un misterioso delitto, su cui Lombroso fu chiamato a intervenire in Tribunale con una perizia psichiatrica sull'omicida. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 011.6708195. Sabato 3 ottobre,

alle 14.30 e alle 16 il Museo di anatomia umana "Luigi Rolando" propone "Scienziati famosi": una visita al cimitero Monumentale per far conoscere i protagonisti della ricerca scientifica e anatomica torinese.

La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 0116707798.

Sabato 10 e lunedì 12 ottobre alle 15.30 sarà l'Astut- Archivio scientifico tecnologico dell'Università di Torino a proporre una passeggiata al cimitero Monumentale di Torino per scoprire i protagonisti della sanità pubblica torinese, come Michele Buniva e Giacinto Pacchiotti, attraverso un percorso di visita alle loro tombe. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 335.7785195.



SHARPER
27.11.2020



Con "San Salvario e la sua vocazione verde tra storia e scienza" anche il civico Museo della frutta "Francesco Garnier Valletti" propone, martedì 6 e mercoledì 7 ottobre alle 17, una passeggiata nel quartiere San Salvario per scoprire la sua vocazione "verde" data dalla storica presenza di giardini, vivai e istituzioni botaniche che hanno contrassegnato la storia dello sviluppo agronomico nel secolo XIX. Un percorso di visita che si snoderà dall'Orto botanico, ai vivai Burdin, dalle serre municipali, agli orti sperimentali dell'Accademia di Agricoltura fino all'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante che custodiva la collezione pomologica di Garnier Valletti. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 0116707790.

d.di.



INFORMAZIONI: [HTTPS://SMA.UNITO.IT](https://sma.unito.it) - WWW.MUSEODELLAFRUTTA.IT



Aspettando la Notte dei Ricercatori - Sharper Night Programma dal 25 settembre al 2 ottobre

26 settembre

"GenomicArt: quando l'arte ci guida alla scoperta delle cellule"

Presentazione in anteprima del progetto a cura della Fondazione Tempia per la lotta contro il cancro

Evento online su @Youtube della Fondazione Tempia

26 settembre ore 20,30

"Notte della Luna"

Pino Torinese, Planetario di Torino Infini.to

1 ottobre ore 17

"I luoghi di Lombroso"

Visita guidata per le vie del centro cittadino a cura del Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso"

2 ottobre 17,30

"Come suona la Divina Commedia in francese?"

Dalla Cavallerizza Reale in diretta streaming su <https://media.unito.it>

2 ottobre

"La Ricerca a piccoli passi"

spettacolo di Tommaso Massimo Rotella

Centro per lo studio delle Biotecnologie Molecolari (via Nizza, 52 - Torino)

d.di.

PROGRAMMA COMPLETO SU:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO WWW.UNITO.IT/ATENEO/GLI-SPECIALI/NOTTE-EUROPEA-DEI-RICERCATORI-2020

POLITECNICO DI TORINO WWW.POLITOCOMUNICA.POLITO.IT/EVENTS/APPUNTAMENTI/NOTTE_EUROPEA_DEI_RICERCATORI_2020

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA

